



BILANCIO DI ESERCIZIO

anno 2022

59° Esercizio

Consiglio di Amministrazione

Lodi, 23 maggio 2023



Bilancio di Esercizio anno 2022

59° Esercizio

ASTEM S.p.A.

Capitale sociale 5.771.100 euro i.v.

Sede in Lodi (LO) - Viale Dante Alighieri, 2

Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi

Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ceriani Oscar	Presidente
Filipazzi Paolo Maria	Vicepresidente
Casula Alessandra	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Colombo Marco	Presidente
Montini Giuliomaria	Sindaco
Luigina Bolognini	Sindaco

Sindaci supplenti

Tinelli Fulvio
Ferri Maurizio

SOCIETA' DI REVISIONE

PriceWaterhouseCoopers S.p.A. Milano

INDICE

- BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

1. Relazione sulla Gestione contenente la relazione sul Governo societario del Consiglio d'Amministrazione	Pag. I - XXIII
---	----------------

2. Bilancio al 31.12.2022	
• Stato Patrimoniale e Conto Economico	Pag. 1 - 4
• Nota integrativa n. 3 Allegati	Pag. 5 - 26
• Rendiconto Finanziario	

ASTEM S.p.A.

Capitale sociale 5.771.100 euro interamente versato
Sede in Lodi (LO) - Viale Dante Alighieri n. 2
Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi
Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile netto di € 1.320.143, contro un utile di € 2.442.244 dell'esercizio precedente, con una variazione negativa di € 1.122.101.

Come si avrà modo di dimostrare nel prosieguo della presente relazione, l'utile conseguito lo scorso anno, pur essendo di entità di gran lunga inferiore rispetto a quello del 2021, è, invece, sostanzialmente sovrapponibile a quest'ultimo se si considera che nel 2021 il conto economico è stato influenzato, oltre che dalla straordinaria distribuzione di riserve da parte di LGH, da componenti reddituali a carattere straordinario correlati all'operazione di fusione LGH / A2A per complessivi € 1.045.973, di cui € 540.000 derivanti dallo storno del fondo rischi accantonato per fronteggiare eventuali sopravvenienze passive riconducibili alla gestione LGH ante 2016 e € 505.973 dalla cancellazione del debito nei confronti di A2A scaturente dalla regolazione del prezzo di cessione, avvenuta sempre nel 2016, delle azioni LGH (cosiddetti earn-in). L'ulteriore differenza tra la variazione assoluta e l'importo scaturente dai predetti eventi è invece da attribuirsi all'aumento del tasso degli interessi legali (dallo 0,01% del 2021 all'1,25% del 2022) applicato sul residuo prestito in essere nei confronti del Comune di Lodi.

Ciò sta a dimostrare come la Società, pur vivendo un momento storico assolutamente complesso a causa, prima, della crisi pandemica e, poi, da quella geopolitica, sia stata in grado di confermare la propria dinamicità e capacità reddituale superando, nel contempo, tutte le difficoltà incontrate, sia di ordine gestionale che economico, riuscendo, tra l'altro, a sviluppare, nel biennio considerato, taluni segmenti aziendali, anche attraverso l'internalizzazione di parte dei servizi che, in precedenza, venivano svolti attraverso il ricorso ad appalti esterni; politica questa che, grazie al recupero di marginalità di questi settori, rende possibile fronteggiare il forte disavanzo economico emergente in altri comparti di attività.

Ancor prima di entrare nel merito del bilancio, questo Consiglio di Amministrazione desidera ringraziare, da un lato, gli Azionisti per la fiducia e la stima riposta e, dall'altro, i Dipendenti e i Collaboratori tutti per il sacrificio e la dedizione con la quale quotidianamente affrontano le tante difficoltà.

La presente relazione, pur non essendo obbligatoria per legge in quanto la Società, nel biennio 2021 - 2022, non risulta aver superato almeno due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 2435-bis c.c., in continuità con gli esercizi precedenti, è ugualmente redatta a corredo del bilancio d'esercizio in quanto si ritiene che, attraverso le informazioni in essa contenute, sia meglio rappresentata l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della Società, del suo andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa opera, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché con riferimento ai principali rischi e incertezze di gestione a cui è esposta.

UTILIZZO DEL MAGGIOR TERMINE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si precisa che l'assemblea per l'approvazione del bilancio 2022, in deroga al termine ordinario dei 120 giorni previsto dall'art. 2364, comma 2, c.c., anche quest'anno è convocata nel più ampio termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale usufruendo della facoltà prevista nella seconda parte del citato comma 2; facoltà in concreto applicabile in quanto richiamata dall'art. 13 dello statuto sociale vigente di Astem.

Per detto utilizzo è intervenuta apposita delibera di questo Consiglio di Amministrazione nella quale sono state illustrate le ragioni dello slittamento, essenzialmente consistenti nel fatto che per poter rispettare il disposto di cui all'art. 2426 c.c., che, in tema di valutazione delle partecipazioni, richiede il confronto tra il costo di ogni partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata, e quello del successivo art. 2427 c.c., punto 5, che, in tema di informazioni da fornire in Nota Integrativa, impone l'indicazione dei dati, sia patrimoniali che economici, risultanti dal bilancio dell'ultimo esercizio delle società

partecipate, al fine di poter confrontare dati omogenei sotto il profilo temporale, fornendo così informazioni il più possibile attuali, è assolutamente necessario disporre, già nel momento di stesura del progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 di Astem, dei bilanci, chiusi alla medesima data e già approvati dalle rispettive assemblee, di tutte le società controllate e collegate. Tenuto conto che queste ultime, sia pur verbalmente, hanno comunicato di non essere in grado di anticipare la redazione del loro bilancio riferito all'esercizio 2022 e, conseguentemente di non poter anticipare la loro approvazione, è stato quindi inevitabile disporre lo slittamento del termine di approvazione del bilancio della capogruppo Astem, trascinando così in avanti anche il termine della sua redazione.

COMPAGINE SOCIALE DI ASTEM SPA – LA SUA NATURA PUBBLICA

A seguito degli acquisti di azioni proprie autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti (da ultimo quella tenutasi il 15 ottobre 2021, con l'ultimo acquisto concluso nel marzo 2022), il capitale sociale di Astem, alla data del 31 dicembre 2022, costituito complessivamente da 115.422 azioni del valore nominale di € 50 cadauna, pari a complessivi € 5.771.100, risultava detenuto per una quota pari al 99,22% dal Comune di Lodi (azioni possedute 114.527), mentre il restante 0,78%, pari a 895 azioni, di cui 246 in portafoglio della stessa Astem, risultava di proprietà di altri 19 Comuni, con un numero di azioni pro-capite variabile da un minimo di 10 a un massimo di 283. Pertanto, sia alla data del 31.12.2022 che alla data odierna, il capitale sociale, fatta eccezione per le 246 azioni proprie in portafoglio, risulta complessivamente detenuto da 20 Comuni Soci: Astem, quindi, è società a capitale interamente pubblico.

In considerazione di tale natura, si ricorda che l'Assemblea straordinaria della Società, tenutasi il 24 maggio 2018, ha deliberato l'adozione di un testo di statuto armonizzato con le disposizioni che regolano le società che operano secondo il modello cosiddetto *"in house providing"*, prevedendo, a tal riguardo, oltre ad altre disposizioni proprie che regolano la vita delle società pubbliche, l'esercizio del controllo analogo da parte di quei Comuni Soci che direttamente affidano servizi alla Società.

Sempre con riferimento alla compagine sociale, si sente infine il dovere di precisare che nel momento di stesura della presente relazione quattro Comuni Soci, titolari complessivamente di 68 azioni del valore nominale complessivo di € 3.400, nell'ambito di adozione dei rispettivi Piani di Razionalizzazione delle Partecipazioni, hanno manifestato la volontà di dismettere, mediante il ricorso al diritto di recesso previsto dall'art. 11, comma 2, dello statuto sociale, la loro partecipazione in Astem. Al riguardo si precisa che è attualmente in corso la procedura prevista dall'art. 11, comma 3, dello statuto sociale che, in alternativa al diritto di recesso, prevede che l'assemblea degli Azionisti possa eventualmente deliberare forme alternative a esso, verificando l'applicabilità dell'art. 2357 c.c. consistente nella facoltà per Astem di acquistare azioni proprie, nei limiti di legge, o altre legittime misure.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, operando secondo il modello dell' *"in house providing"*, ha l'obbligo di realizzare almeno l'80% dei propri ricavi caratteristici attraverso rapporti d'affari intercorrenti con gli Enti Pubblici Soci; percentuale questa che risulta rispettata.

Il perimetro delle attività tipiche svolte da Astem durante lo scorso anno è rimasto immutato. Esso è formato da 6 settori distinti e caratteristici. Più in particolare gli stessi sono:

- la gestione e la manutenzione del verde pubblico, svolta principalmente a favore del Comune di Lodi;
- la gestione calore/raffrescamento degli impianti termici, svolta per taluni edifici di proprietà dello stesso Comune di Lodi e di altri Enti;
- il servizio di gestione della riscossione di taluni tributi svolto a favore del Comune di Lodi (Tassa Unica, Affissioni e Pubblicità);
- l'attività di supporto al servizio di portierato presso il Palazzo Comunale di Lodi;
- il supporto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Informazione Accoglienza Turistica (U.R.P. e I.A.T.), sempre per il Comune di Lodi;
- la gestione e l'accoglienza turistica presso il Tempio Civico dell'Incoronata, anch'esso ubicato nel centro storico di Lodi.

A queste attività, in via sussidiaria, se ne affiancano altre correlate alla gestione di taluni beni, quali gli immobili di proprietà sociale, in parte patrimonializzati e locati e in parte iscritti tra le rimanenze, e le partecipazioni finanziarie, da cui derivano dividendi.

Per l'analisi dell'andamento economico di tutti i predetti settori di attività, si rimanda allo specifico capoverso contenuto nel presente documento.

QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO DEI SERVIZI E DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE

L'esercizio 2022 si caratterizza per una relativa stabilità normativa, a fronte di un esercizio 2023 che si prefigura invece ricco di novità a elevato impatto.

A fronte dell'instabilità geopolitica derivante dal conflitto russo – ucraino e della conseguente dinamica al rialzo dei prezzi dell'energia e di molte materie prime e materiali in genere, la questione più rilevante che si è manifestata nel corso del 2022 è stata quella relativa alla necessità di revisione dei prezzi degli appalti pubblici. Nel corso del 2022 si è dunque rilevata l'esigenza di far fronte all'impossibilità, per molti appaltatori e concessionari, di rispettare i termini temporali e le condizioni, in particolare quelle economiche, previste nei contratti di appalto in essere; difficoltà che, basandosi sul presupposto che si era in presenza di cause di forza maggiore, si è cercato di fronteggiare con provvedimenti di dettaglio in materia di lavori pubblici; approccio che, invece, non si è rilevato efficace in materia di forniture e di servizi. Dal canto suo, la giurisprudenza ha avuto ripetutamente occasione di esprimersi sul punto.

A riguardo di quanto sopra merita di essere citato, quale primo e tra gli altri, l'art. 29 del D.L. 4/2022 (cd. Sostegni-ter) che ha reintrodotto l'obbligo di inserimento delle clausole di revisione dei prezzi per tutti gli appalti; revisione che, sino al momento di entrata in vigore del citato decreto, costituiva una mera facoltà nel Codice degli Appalti in quanto maturato in un contesto di pressoché inesistenti dinamiche dei prezzi.

L'approvazione della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, assume particolare rilevanza nel quadro legislativo in quanto da essa trae origine il nuovo Codice dei Contratti ex D.lgs. 36/2023, decreto che, dall'1 luglio 2023, sostituirà il (pre)vigente Codice 50/2016.

In relazione alla gestione caratteristica di Astem, in ottica presente e prospettica e a superamento della cornice di riferimento del 2022, si segnalano le seguenti evoluzioni normative intervenute nei primi mesi dell'anno corrente

Il Consiglio dell'ANAC, nella seduta del 17 gennaio 2023, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) valido per il triennio 2023 – 2025; il citato P.N.A. è già stato fatto proprio, per quanto di interesse, nel piano anticorruzione specifico adottato da Astem nel gennaio 2023 e relativo al medesimo triennio, in particolare in materia di gestione del conflitto di interesse e del cd. *pantouflage*.

Il 23 dicembre 2022, in attuazione dell'art. 8 Legge 5 agosto 2022 n. 118, recante delega al Governo nella materia, è stato approvato il D.lgs. 201 (*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*), di cui è interessante sottolineare le seguenti previsioni in relazione alla concreta situazione di Astem, nonché delle altre società da essa partecipate:

- all'art. 30 è previsto che (comma 1) *“..... i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, ... effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori (affidamenti in house, ma anche a mezzo di altre forme di gestione). Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche [di specifici] indicatori ... (comma 2) Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice del piano di razionalizzazione (delle società partecipate dal Comune) ex art. 20 D.lgs. 175/2016”;*

- all'art. 5 sono previsti meccanismi di incentivazione delle aggregazioni societarie a favore dei Comuni soci (si rinvia al riguardo anche al Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 28 Aprile 2023);

- gli artt. 14 e 17 individuano nuove e appesantite modalità per la dimostrazione della coerenza e congruità dei nuovi affidamenti, in particolare quelli in house, operati da parte dei Comuni a favore di proprie società, con particolare enfasi, oltre che agli aspetti amministrativi (tipicamente il cd. controllo analogo), a quelli economico - finanziari e tecnici di confronto tra alternative, con la gestione precedente, con benchmark di riferimento, il tutto con sviluppo del piano economico - finanziario asseverato per la durata dell'affidamento (art. 27, comma 2).

Il D.lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei Contratti) tratta invece dell'*in house providing* solo – e sinteticamente – all'art. 7; risulta essere abrogato, dall'1 luglio 2023, l'elenco degli affidamenti in house tenuto da ANAC ex art. 192 D.lgs. 50/2016 e attuali Linee Guida ANAC n. 7.

Per quanto concerne l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, si consideri quanto segue in materia di appalti.

Innanzitutto, tenendo conto della non elevata dimensione media degli acquisti generalmente effettuati da Astem, è opportuno evidenziare che, ex art. 49, commi 2 e 6, *“.... In applicazione del principio di rotazione è*

vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi. In ogni caso ... E' comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro"; appare evidente la maggior flessibilità rispetto ai §§ 3.6/7 delle Linee Guida 4 ANAC, non riprese dal D.lgs. 36/2023, in base ai quali l'interruzione per rotazione deve avere durata almeno triennale, mentre la soglia ora fissata a 5.000 euro era in precedenza pari a 1.000 euro.

Va inoltre evidenziato che, ex art. 50, comma 1, lettera b), del citato D.lgs. 36/2023, è previsto *l'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro [euro 150.000 per i lavori ex lettera a], anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.*

Rilevante per Astem la procedura ex art. 50, comma 1, lettera e) del D.lgs. 36/2023, ossia la procedura negoziata senza bando, fondata sulla previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino a euro 215.000.

Ancora, va evidenziato che, ex art. 120, comma 9, del D.lgs. 36/2023 (nuova versione del cd. quinto d'obbligo di cui all'art. 106, comma 12, del D.lgs. 50/2016), dal 1 Luglio 2023 deve essere previsto nei documenti di gara iniziali che, *"..... qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante (può) imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto".*

Per quanto riguarda le verifiche dei requisiti di partecipazione alle gare, premesso che gli stessi sono previsti agli artt. da 94 a 98 del citato D.lgs. 36/2023 (*cause di esclusione automatica e non automatica, disciplina dell'esclusione, con attenzione ai partecipanti ai raggruppamenti, illecito professionale grave*), di particolare interesse per Astem, in considerazione dell'entità degli acquisti effettuati, risulta quanto previsto all'art. 52 (*Controllo sul possesso dei requisiti*) che così dispone:

- 1. Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno [si noti l'approccio molto più blando e discrezionale al tema, a fronte della massima rigidità delle verifiche oggi richieste per ogni affidamento e con grado di approfondimento crescente per le diverse fasce d'importo (fino a 5.000 euro, da 5.000 a 20.000 euro e oltre 20.000 euro), con approccio coincidente a quello delle procedure aperte, proprie dei §§ 4.2.2/3/4 delle Linee Guida 4 ANAC, ormai in fase di superamento e non riproposte dal nuovo Codice].*
- 2. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione dell'eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.*

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2022

L'anno 2022 sarà ricordato per la sua complessità, per la conseguenza di avvenimenti che hanno influenzato negativamente la situazione economica a livello globale e nazionale.

Dalla fase di ripresa post pandemica, in cui diversi indicatori economici erano tornati positivi e facevano presagire una decisa crescita, l'economia, e non solo, è stata catapultata in una nuova e profonda crisi particolarmente delicata caratterizzata dalle incertezze emerse con la guerra tra Russia e Ucraina, le cui conseguenze si sono riflesse sui principali indicatori macroeconomici, fra i quali il tasso di crescita dei prezzi, che nel 2022, nei Paesi OCSE, ha fatto registrare un aumento del 9,4%, circa sei volte superiore alla media registrata nel periodo 2013 - 2019. Il peso di un'inflazione così elevata ha inciso particolarmente sui costi di produzione delle imprese e ha portato alla riduzione del reddito reale delle famiglie, oltre ad aver costretto le Banche Centrali ad adottare politiche monetarie restrittive, con conseguente rallentamento dell'attività economica.

Una delle sfide principali affrontate nel 2022 a livello globale, che ha influito sulla dinamica dei prezzi, è stata quella relativa alle tensioni del mercato energetico, caratterizzato dal netto aumento dei prezzi delle materie prime, specie petrolio e gas naturale, che vengono presi come riferimento per le variazioni dei prezzi dell'energia. Si pensi che dall'inizio del 2019 a fine 2022, nonostante una flessione dovuta alla diminuzione della domanda complessiva di gas, il prezzo del petrolio è cresciuto del 54%, mentre quello del gas naturale addirittura del 392%.

La grande incertezza economica e il considerevole aumento dei prezzi hanno avuto come prima conseguenza un deciso cambio di rotta nella politica monetaria delle maggiori Banche Centrali, il cui primo effetto è stato l'aumento del tasso d'interesse di riferimento; aumento che ha reso, e rende, ancor più onerosi gli investimenti per le imprese e ha influenzato, e influenza, negativamente la domanda di beni e servizi da parte dei consumatori, causando un rallentamento dell'attività economica.

Nel 2022 l'economia italiana ha registrato una crescita decisa, ma comunque inferiore rispetto sia a quella del 2021, sia a quella attesa. A trascinare la crescita del PIL (+3,7%) è stata soprattutto la domanda nazionale al netto delle scorte, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi negativi. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescite nelle costruzioni e in molti comparti del terziario, mentre ha subito una contrazione nell'agricoltura. La crescita dell'attività produttiva si è accompagnata a una espansione dell'input di lavoro e dei redditi.

Analizzando l'indice dei prezzi al consumo, risulta che circa la metà dell'inflazione complessiva, che a dicembre 2022 si attestava all'11,6% su base annua, è stata originata dall'aumento dei prezzi dell'energia; aumenti che, pur elevando i valori assoluti delle diverse componenti di reddito (siano essi costi che ricavi), non hanno inciso in modo significativo sul risultato reddituale di Astem in quanto il costo di approvvigionamento delle fonti energetiche impiegate per il funzionamento degli impianti termici di terzi (soprattutto del nostro azionista di maggioranza Comune di Lodi) costituisce, nella quasi totalità dei casi, elemento variabile sul quale vengono quantificati i correlati ricavi d'addebitarsi ai diversi committenti.

Si segnala inoltre che nel corso del 2022 Astem, al fine di contrastare e contenere il rischio di diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro, tenuto conto dei vari provvedimenti adottati dal Governo e dai diversi Enti competenti, nonché della legislazione vigente, ha continuato ad aggiornare i diversi protocolli di sicurezza anti-contagio in considerazione della situazione epidemiologica di volta in volta esistente e della necessità di conservare misure efficaci per prevenire il rischio di contagio, garantendo così condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti e delle modalità di lavoro a specifica tutela della salute dei lavoratori stessi, dei fornitori e dei clienti. Le iniziative poste in essere sul fronte della business continuity e a tutela della salute sono state sviluppate mantenendo attive le seguenti principali linee di intervento:

- prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, con la definizione delle necessarie misure di protezione individuale e/o collettiva;
- prosecuzione del ricorso al telelavoro, naturalmente laddove attuabile, con i connessi investimenti a livello di dotazioni tecnologiche e di potenziamento della rete informatica aziendale al fine di consentire un accesso da remoto protetto;
- progressivo consolidamento dei canali di contatto remoto con la clientela e i fornitori volti a favorire l'interazione digitale.

Si segnala altresì il continuo e costante aggiornamento del "Documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro" (DVR), redatto ai sensi dell'art. 17 D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Si segnala infine che il generale buon andamento degli affari e la liquidità disponibile non hanno creato situazioni di tensione economica – finanziaria con nessun soggetto con il quale la Società ha intrattenuto rapporti d'affari.

Per quanto attiene le nostre principali partecipate, oltre che rinviare alla lettura dei rispettivi bilanci 2022, si segnala che sia la controllata Aziende Farmacie Comunali Lodi s.r.l., di cui Astem detiene l'89,5% del capitale sociale, che la partecipata Sporting Lodi s.s.d. a r.l., detenuta al 50%, durante lo scorso anno hanno entrambe svolto la loro attività in modo regolare, ritornando a conseguire risultati reddituali allineati a quelli dei periodi anti-covid.

Più in particolare, con riferimento a Sporting Lodi – società sportiva dilettantistica che gestisce il complesso natatorio denominato "Faustina" – s'informa che la Società, al fine di contenere l'aumento dei costi energetici, oltre ad aver, di comune accordo con il Comune di Lodi, lievemente adeguato le tariffe d'ingresso, ha commissionato lo studio di appositi e urgenti interventi di riqualificazione energetica dell'impianto di riscaldamento esistente, con riduzione anche delle conseguenti emissioni di CO₂. Qualora detti interventi dovessero venir realizzati entro un determinato termine e rispettare talune caratteristiche tecniche stabilite nel relativo bando indetto da Regione Lombardia, Sporting, attraverso il Comune di Lodi, risulterebbe destinataria

di un contributo, della misura massima di € 350.000, erogato dalla Regione stessa e già assegnato al Comune di Lodi con Decreto Regionale n. 16874 del 23 novembre 2022.

Sempre per quanto attiene Sporting, si segnala che lo scorso 13 aprile 2023 è stato assunto un nuovo testo di statuto con l'inserimento di talune clausole ritenute essenziali, quali, fra tutte, quella relativa all'ampliamento dell'oggetto sociale, al diritto di prelazione nel caso di vendita delle quote societarie e quella riferita alle maggioranze necessarie per assumere tutte le decisioni assembleari.

Per quanto attiene infine i risultati economici conseguiti nel 2022 dalle due Società di cui sopra, si rimanda alla lettura dei rispettivi bilanci e dei documenti ad essi allegati.

Con riferimento invece al mondo A2A, e più in particolare agli impegni che quest'ultima ha assunto nei confronti degli ex Soci pubblici di LGH, fra i quali è compresa Astem, nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di LGH realizzata nel 2021, si segnala che:

- il Comitato dei Territori, che, secondo gli accordi, dovrà restare operativo almeno sino a tutto il 31.12.2024 e che ha funzioni istruttorie, consultive e propositive ai fini di dare prioritaria attenzione ai territori di Cremona, Crema, Lodi, Ovest Bresciano e Pavia nello svolgimento dei servizi da parte della stessa A2A, si è regolarmente riunito e A2A, a seguito di più sollecitazione, ha fornito tutte le informazioni richieste. In attesa d'indicazioni da parte del Comune di Lodi, è il Presidente del Consiglio di amministrazione di Astem che rappresenta la Società in detto Comitato;

- la Fondazione LGH, costituita il 20 dicembre 2021, è di fatto operante dal 7 febbraio 2022, ossia dal momento della sua iscrizione al Registro Unico (RUNTS). Essa, nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, più in particolare con riferimento ai territori di Crema, Cremona, Lodi, Ovest Bresciano e Pavia, ha come scopo una o più delle attività d'interesse generale rientranti nel perimetro di quelle di cui all'art. 5, comma 1, lettere da e) a i) del D.lgs. 117/2017 per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso l'innovazione, la ricerca scientifica e applicata, la formazione universitaria e post-universitaria, la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico, la sensibilizzazione del territorio soprattutto nell'ambito della transizione energetica, della tutela ambientale e delle bioenergie.

Sin da subito, la Fondazione si è posta come soggetto aggregante per creare una ricaduta positiva nei territori di riferimento, con la volontà di assicurare la multi-territorialità degli interventi erogativi e realizzare progetti scalabili. Per raggiungere tale scopo sono stati assegnati focus specifici a ogni territorio ed è stato fornito un criterio di priorità a ogni intervento. Valorizzazione energetica in ambito ambientale, agricolo e delle biomasse, ottimizzazione dei fattori produttivi di impianti di bioenergie, microalghe, innovazione in agri-zootecnia alimentare, biotecnologie e genetica, carbon farming, big data, AI, IoT, robotica e collaborazione con Istituti tecnici (High School): questi i temi che la Fondazione intende sostenere per contribuire alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile stabiliti dalle Nazioni Unite.

E' sulla scorta di tali premesse che la Fondazione, attraverso i propri Organi scientifici e di governo, intende promuovere e supportare iniziative, progetti, ricerche e borse di studio, appoggiandosi ai centri di eccellenza scientifica presenti nelle comunità locali dove era storicamente presente LGH, fra le quali quella lodigiana.

Quale dimostrazione della propria operatività, si segnala che la Fondazione, pur trovandosi nel 2022 nel suo primo anno di attività – tra l'altro non intero - ha sostenuto ben 22 progetti, di cui 4 aventi natura scientifica e 18 con carattere di liberalità. Fra questi ultimi è compreso quello della Fotografia Etica svolto nell'ambito della città di Lodi.

Si precisa infine che Astem, all'interno della Fondazione, ha diritto alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione; a tale carica, sin dalla costituzione, è chiamato il Signor Carlo Ferrari, al quale vanno i più vivi ringraziamenti per l'opera svolta e futura.

Per quanto attiene Astem, s'informa che durante lo scorso anno l'attività dei suoi Organi Societari si è svolta attraverso la tenuta di 14 Consigli di Amministrazione e 3 Assemblee, mentre sono stati richiesti 2 pareri al Comitato di Controllo Analogico relativi al bilancio 2021 e a quello di previsione del 2022. Con riferimento ai singoli Organi deliberanti e agli argomenti di maggior rilevanza, si segnala che:

a). l'8 febbraio 2022 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, si è proceduto a nominare il Responsabile della conservazione dei documenti informatici ex D.lgs. 82/2005 (C.A.D.) nella persona della Dottoressa Simona Devecchi, già responsabile amministrativa della Società;

b). il 17 marzo 2022 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, è stato disposto: l'utilizzo del maggior termine ex art. 2364, comma 2, c.c. per la convocazione dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2021; aggiornato il piano triennale di prevenzione della corruzione;

nominato il nuovo Organismo di Vigilanza nelle persone dell'Avv.to Mariagrazia Pellerino - Presidente – e Dottor Ugo Venanzio Gaspari – Componente –, organo che resterà in carica sino al 31 marzo 2025;

c). il 3 maggio 2022 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, è stato approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, con tutti i relativi allegati, e disposta la convocazione dell'assemblea per la sua approvazione, poi intervenuta il successivo 28 luglio 2022. Con la stessa Assemblea è stata altresì nominata PricewaterhouseCoopers S.p.a. quale Società di Revisione per il triennio 2022 - 2024 e nominato, quale secondo componente del Comitato di Controllo Analogo, il Sindaco di San Martino in Strada, Signor Andrea Torza, che resterà in carica sino alla data di approvazione del bilancio che chiuderà al 31.12.2024;

d). il 17 giugno si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, alla luce delle osservazioni ricevute dall'Organismo di Vigilanza, si è dato avvio alla ricerca di un soggetto a cui affidare la stesura di un nuovo Modello 231/2001;

e). il 28 giugno 2022 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, avendo ricevuto le dimissioni del Consigliere Avv.to Manuela Minojetti, chiamata alla carica di assessore della Giunta di Lodi, si è proceduto alla sua cooptazione nominando alla carica l'Avv.to Alessandra Casula; nomina poi confermata dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il successivo 28 luglio 2022;

f). il 12 luglio 2022 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 e il Piano degli Investimenti, poi approvati dall'Assemblea degli Azionisti il 28 luglio 2022, e nominata quale Responsabile della Protezione dei Dati (D.P.O.) l'Avv.to Veronica Devetag Chalaupka, che resterà in carica sino al 31 luglio 2025;

g). il 26 settembre 2022 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, è stata approvata la situazione patrimoniale al 30 giugno 2022, con analisi dei relativi indicatori economici, finanziari e patrimoniali, sia ai fini di quanto previsto dal D.lgs. 175/2016 che dal Codice della Crisi d'Impresa, e disposta la convocazione dell'apposita assemblea prevista dall'art. 11, comma 3, dello statuto sociale al fine di eventualmente deliberare forme alternative al diritto di recesso invocato da due Comuni Soci;

h). il 7 novembre 2022 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, è stato deciso: di intervenire immediatamente per il rifacimento di parte dei tetti e delle coperture degli immobili compresi nel complesso industriale sito in Lodi Strada Vecchia Cremonese danneggiati dalla grandinata verificatasi il 26 luglio; di affidare l'incarico di revisione metodologica e di contenuto del Modello 231/2001 allo Studio Legale Associato Aliverti, Redaelli, Carmeli e Cremonesi (ARCLEX), con sede in Milano via Gaetano Donizetti, 2; di aprire presso la Banca Popolare di Sondrio – Sede di Lodi – un conto corrente di corrispondenza per la gestione del servizio di cassa e servizi accessori; di richiedere al Comune di Lodi il rinnovo per un ulteriore anno solare, ovvero sino a tutto il 31 dicembre 2023, del prestito di € 6.000.000 che in quel momento risultava residuare; di nominare, sino a revoca o rinuncia da parte della stessa, quale Responsabile della Gestione Documentale di Astem, la Dottoressa Simona Devecchi – Responsabile amministrativa della Società;

i). il 20 dicembre 2022 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad altre decisioni, è stata accolta la richiesta del Comune di Lodi relativa al rimborso di € 300.000, riducendo così il prestito in essere a 5,7 milioni di euro. In detto Consiglio è stata altresì fornita informativa circa la pubblicazione di un bando, e della sua proroga, finalizzato alla ricerca di candidature per l'assunzione, a tempo indeterminato, di due operai da inserire nella squadra interna di manutenzione del verde e circa la sottoscrizione, avvenuta il 28 novembre 2022, dell'accordo integrativo aziendale di secondo livello con le rappresentanze sindacali della CGIL e CISL.

ANDAMENTO E RISULTATO ECONOMICO DEL 2022

Differenza tra valore e costi della produzione (A – B).

Attraverso il confronto dei dati esposti nel conto economico, l'esercizio 2022, evidenzia una differenza positiva tra valore e costi della produzione (A – B) di € 148.972, contro i precedenti € 607.590, con una variazione negativa di € 458.618.

Nel rinviare al successivo capitolo per un maggior dettaglio di talune variazioni, si precisa che:

a). l'area del conto economico dedicata al valore della produzione segna, rispetto al 2021, un incremento di € 396.729, passando dai precedenti € 4.489.240 agli attuali € 4.885.969, di cui € 4.020.214 (contro i precedenti 3.097.106) formati da ricavi per vendite e prestazioni (voce A1) e € 857.980 (contro i precedenti € 1.392.134) da altri ricavi e proventi (voce A5), di cui € 48.629 realizzati attraverso il conseguimento di sopravvenienze attive (contro i precedenti € 573.311, qui compresi € 540.000 derivanti dallo storno del fondo rischi);

b). l'area del conto economico dedicata ai costi della produzione segna, rispetto al 2021, un aumento di € 855.347, passando dai precedenti € 3.881.650 agli attuali € 4.736.997. Tra questi si segnalano costi per materie prime, sussidiarie e di consumo (voce B6) per complessivi € 1.794.885, contro i precedenti € 908.086, servizi (voce B7) per complessivi € 1.027.051, contro i precedenti € 1.186.628, costi per godimento beni di terzi (voce B8) per complessivi € 10.083, contro i precedenti € 10.780, costo del personale (voce B9) per complessivi € 1.069.493, contro i precedenti € 937.121, ammortamenti e svalutazioni (voce B10) per complessivi € 670.555, contro i precedenti € 660.254, e, infine, oneri diversi di gestione per € 164.930, contro i precedenti € 178.781. In questi ultimi sono comprese imposte e tasse per complessivi € 156.581, di cui € 138.812 riferiti alla sola IMU, e sopravvenienze passive per € 5.014.

Proventi e oneri finanziari (C).

I proventi e oneri finanziari influenzano il conto economico con un risultato positivo di € 1.185.675, contro i precedenti € 1.949.011, con un decremento di € 763.336.

Il margine positivo dell'area in commento emerge dalla contrapposizione tra i proventi di natura finanziaria, costituiti da dividendi per complessivi € 1.343.095 (contro i precedenti € 1.545.306), di cui € 313.250 (contro i precedenti € 100.000) riferiti alla controllata Aziende Farmacie Comunali Lodi s.r.l. e € 1.029.845 (contro i precedenti € 1.445.306 provenienti dalla ex partecipata LGH), e gli altri proventi iscrivibili nell'area finanziaria per complessivi € 5.736 (contro i precedenti € 506.004, di cui € 505.973 scaturenti dallo storno dell'importo degli *earn-in* di cui già si è detto), e gli oneri finanziari per complessivi € 163.156 (contro i precedenti € 102.299), di cui € 74.486 (contro i precedenti € 600) verso il Comune di Lodi nella veste di controllante, calcolati al tasso legale dell'1,25% sul noto prestito contratto nel 2008, e € 88.670 (contro i precedenti € 101.695) per altri debiti, di cui € 87.819 (contro i precedenti € 100.235) relativi al mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile di Lodi via Besana n. 4 e € 850 (contro i precedenti € 1.460) per interessi di natura diversa.

Rettifiche di valore di attività finanziarie (D).

In detta area non risultano iscritti importi in entrambi i bilanci considerati.

Risultato prima delle imposte.

Dalla somma algebrica dei componenti indicati nelle precedenti sezioni del conto economico, emerge un risultato ante imposte di € 1.334.647, contro i precedenti € 2.556.601, con una variazione negativa di € 1.221.954.

Area fiscale.

Le imposte gravano sul conto economico per l'importo complessivo di € 14.504, contro il precedente saldo di € 114.357. Il saldo dell'area, meglio dettagliato nella Nota Integrativa, è così formato:

Imposte correnti	-12.579
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite e anticipate	-1.925
Totale imposte	-14.504

Utile netto.

Dalla somma algebrica dei risultati delle aree di cui sopra, il conto economico chiude con un utile netto di € 1.320.143, contro i precedenti € 2.442.244, con una variazione negativa di € 1.122.101, essenzialmente riconducibile al non ripetersi, nel 2022, di quei componenti straordinari correlati agli accordi assunti da A2A nell'ambito dell'operazione di fusione con LGH e, dal lato dei costi, all'aumento degli oneri finanziari maturati nel 2022 a favore del Comune di Lodi per effetto della variazione del tasso legale.

MARGINI OPERATIVI NETTI DEI SINGOLI SETTORI DI ATTIVITA'

In via prioritaria rispetto all'illustrazione dell'andamento di ogni singolo settore di attività, ai fini di una miglior comprensione di quanto di seguito illustrato, è necessario preliminarmente precisare che:

- gli importi qui indicati comprendono tutti i saldi dei conti che, secondo quanto previsto dal Principio Contabile Nazionale 12, devono essere compresi nella classe A (valore della produzione) e B (costi della produzione) del conto economico;

- i costi di natura amministrativa e generale e di ogni altro onere di non diretta imputazione di ogni singolo settore di attività, al netto dell'importo dei ricavi compresi nel successivo paragrafo "Altri settori", come negli anni precedenti, sono ripartiti tra le varie attività secondo il rapporto esistente tra i ricavi di ogni settore e quelli complessivi. Al fine di evitare effetti distorsivi dovuti all'aumento dei valori causato dal costo delle fonti energetiche, si è continuato ad applicare il rapporto emerso nel 2021. Così operando, a nostro avviso, si è ottenuta una corretta comparabilità tra i valori del biennio considerato.

Premesso quanto sopra, con riferimento ai seguenti settori di attività, si precisa quanto segue.

Settore energia - Gestione Calore.

Il settore, nel quale è compresa l'attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, degli impianti termici installati in fabbricati di proprietà del Comune di Lodi, di altri Enti Locali e di terzi, e il servizio del loro funzionamento attraverso, in taluni casi, la fornitura della necessaria energia (gas o teleriscaldamento), non ha subito sostanziali mutamenti rispetto allo scorso anno, mentre i relativi valori, a causa dell'aumento del costo delle fonti energetiche, segnano un forte incremento.

Il settore, che, a partire da settembre 2021, ha visto il suo potenziamento attraverso l'assunzione di un operaio specializzato, registra ricavi per complessivi € 2.664.370, contro i precedenti € 1.877.075, con un incremento in termini assoluti di € 787.295, pari a circa il 42%, mentre i relativi costi, sia diretti che indiretti, ammontano a € 2.631.503, contro i precedenti € 1.777.811, con una variazione di € 853.691, pari al 48%.

Dalla contrapposizione tra questi due elementi emerge un margine operativo netto di € 32.867, contro i precedenti € 99.264.

Settore verde pubblico.

Il servizio si riferisce quasi esclusivamente all'attività di manutenzione del verde pubblico compreso nelle aree e nei parchi della città di Lodi, affidata alla Società dall'Ente Locale di riferimento.

A partire dal 2022, dopo l'acquisto dei necessari beni strumentali, la manutenzione di talune aree, soprattutto quelle comprese in alcuni plessi scolastici, viene effettuata attraverso l'opera di una squadra interna di due operai; squadra attualmente potenziata attraverso l'assunzione di un terzo soggetto a cui, in forza delle sue specifiche competenze, sono affidati lavori più qualificati. Attraverso l'internalizzazione di parte del servizio si ha la certezza di poter recuperare redditività e, soprattutto, la qualità del servizio.

Il settore ha permesso il conseguimento di ricavi per complessivi € 726.466, contro i precedenti € 693.123, con un incremento di € 33.343, pari a circa il 5%, mentre i relativi costi, sia diretti che indiretti, ammontano a € 691.483, contro i precedenti € 723.244, con una contrazione di € 31.761, pari ad un -4,39%. Il settore, pertanto, evidenzia un margine operativo positivo di € 34.983, contro la precedente perdita di € 30.121.

Settore riscossione tributi.

Sono qui comprese le attività di riscossione di taluni tributi (Pubblicità, Affissioni, Tassa di occupazione del suolo pubblico, inglobate, a partire dal 2021, nel Canone Unico), tutti gestiti per conto del Comune di Lodi.

Il settore, che, a seguito del venir meno di talune agevolazioni concesse agli operatori economici per fronteggiare la crisi sanitaria causata dal covid-19, sta lentamente ritornando verso i valori pre-pandemici, segna ricavi per complessivi € 344.391, contro i precedenti € 255.820, con un incremento di € 88.571, pari al 34,62%, mentre i costi, sia diretti che indiretti, ammontano a complessivi € 237.815, contro i precedenti € 267.858, con una variazione di € 30.043, pari ad un -11,22%, dovuta principalmente alla riduzione del costo del lavoro a seguito del fatto che l'onere relativo a un impiegato è promiscuamente ripartito con il settore amministrativo; settore nel quale il dipendente è parzialmente trasferito. Dalla contrapposizione tra questi elementi emerge un utile di € 106.576, contro una perdita precedente di € 12.038.

Settore Gestione Tempio Civico dell'Incoronata.

Il servizio, che non ha subito nessuna sostanziale variazione se non la possibilità, per i visitatori, di collegarsi all'audioguida via bluetooth tramite il proprio telefono cellulare, ha permesso il realizzo di ricavi per € 59.168, contro un importo precedente di uguale entità, con costi, sia diretti che indiretti, per complessivi € 55.602, contro i precedenti € 52.006, con una variazione di € 3.596, pari al 6,91%, dovuta essenzialmente all'aumento del costo del lavoro a seguito del venir meno di talune agevolazioni di carattere previdenziale. Il margine lordo conseguito è quindi sceso dai precedenti € 7.162 agli attuali € 3.566.

Settore Servizio Portierato Palazzo Comunale Lodi.

Il servizio è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2021. Lo stesso ha permesso il realizzo di ricavi complessivi per € 59.594, di entità pari a quelli precedenti, con costi, sia diretti che indiretti, per complessivi € 61.992, contro i precedenti € 53.584, con un incremento di € 8.408 dovuto essenzialmente all'aumento del costo del lavoro a seguito del venir meno di talune agevolazioni di carattere previdenziale. Il margine lordo conseguito è quindi pari a una perdita di € 2.398, contro un utile di € 6.010 del 2021.

Settore Gestione Ufficio URP – IAT Comune di Lodi.

Il servizio è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2021. Lo stesso ha permesso il realizzo di ricavi complessivi per € 43.010, di entità pari a quelli precedenti, con costi, sia diretti che indiretti, per complessivi € 44.057, contro i precedenti € 42.772, con un incremento di € 1.285. Il margine lordo conseguito è quindi pari a una perdita di € 1.047, contro un utile di € 238 del 2021.

Settore gestione immobiliare.

In questo segmento sono comprese le risultanze economiche della gestione locativa di taluni fabbricati di proprietà iscritti tra le immobilizzazioni materiali e la gestione degli immobili, formati esclusivamente da aree, iscritti tra le rimanenze di magazzino in quanto destinati alla vendita per il cui realizzo, una volta terminata la procedura di collaudo da parte del Comune di Lodi di un'importante opera di contenimento del rischio di esondazione del fiume Adda che coinvolge due importanti aree, verrà pubblicato apposito bando.

I ricavi complessivi per l'esercizio 2022, costituiti esclusivamente da affitti attivi, ammontano a € 784.522, contro i precedenti € 789.176 - importi sostanzialmente tra loro allineati -, mentre i costi, sia diretti che indiretti, ammontano a € 838.623, contro i precedenti € 807.329, con un incremento di € 31.294, pari al 3,88%.

Dalla contrapposizione tra questi elementi emerge una perdita di € 54.101, rispetto a quella precedente di € 18.153.

Altri settori (i cui dati sono compresi nell'area A e B del conto economico).

Nel 2022 la Società ha continuato a fornire servizi di *facility* a talune Società conduttrici di beni immobili di sua proprietà, nonché servizi di natura amministrativa, gestionale e tecnica a Società comunque partecipate, in prevalenza verso la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi, ritraendo complessivamente ricavi per € 154.943, di cui € 7.775 riferiti ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, contro i precedenti € 136.944. A questo settore, nella logica qui seguita, sono attribuiti costi pari a quelli dei ricavi realizzati: il settore, quindi, chiude idealmente in pareggio.

Altri componenti reddituali.

Nel precisare che i componenti in questione sono esclusi dal calcolo dei margini operativi netti delle attività che precedono, nel 2022 si sono manifestati altri componenti reddituali positivi per complessivi € 49.504, costituiti prevalentemente da sopravvenienze attive (conguaglio energia autoprodotta, conguaglio gas volumetria Comune di Lodi, credito d'imposta super ACE), da un lato, e componenti negativi per complessivi € 20.978, dall'altro, di cui € 5.014 per sopravvenienze passive e € 15.964 per accantonamenti rischi crediti.

Differenza tra valore e costi della produzione (A – B).

Dalla somma algebrica dei margini operativi netti di cui sopra, emerge una differenza positiva di complessivi € 148.972, contro i precedenti € 607.590, con una variazione negativa di € 458.618.

SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE

In sintesi, la situazione economica e patrimoniale della Società, con riferimento all'ultimo biennio, può essere così riassunta.

CONTO ECONOMICO	2022	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.020.214	3.097.106
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	7.775	0
Altri ricavi	857.980	1.392.134
TOTALE Valore della produzione	4.885.969	4.489.240
TOTALE Costi della produzione	-4.736.997	-3.881.650
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	148.972	607.590
Differenza proventi oneri finanziari (15 + 16 -17 +/- 17bis)	1.185.675	1.949.011
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	1.334.647	2.556.601
Imposte sul reddito dell'esercizio	-14.504	-114.357
UTILE (PERDITA) dell'esercizio	1.320.143	2.442.244

STATO PATRIMONIALE	2022	2021
Immobilizzazioni	27.679.232	28.027.610
Rimanenze	8.991.116	8.991.116
Crediti esigibili entro l'esercizio	1.920.010	1.825.095
Crediti esigibili oltre l'esercizio	2.075	2.075
Totale attività per imposte anticipate	479.141	459.337
Disponibilità liquide	2.007.413	2.421.438
Ratei e Risconti	128.454	27.475
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	41.207.441	41.754.146
Patrimonio netto	30.543.300	31.060.308
Fondi per rischi ed oneri	405.618	392.961
Fondo Trattamento fine rapporto	64.451	59.869
Debiti esigibili entro l'esercizio	8.466.737	8.191.207
Debiti esigibili oltre l'esercizio	1.664.486	1.995.603
Ratei e Risconti	62.849	54.198
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO (A + B + C + D + E)	41.207.441	41.754.146

Per quanto riguarda i principali indicatori economico – finanziari, si rinvia alla successiva sezione “Relazione sul governo societario” ex art. 6 D.lgs. 175/2016.

CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

I tratti essenziali del Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, cd. Codice della crisi d'Impresa e dell'insolvenza (CCII), con le modifiche introdotte dal D.lgs. 17 giugno 2022, n. 83 in attuazione della Direttiva UE n. 1023/2019. Si tratta di una riforma fondamentale per la salvaguardia del valore delle imprese, per un'efficiente tutela dei creditori e per il sistema economico nel suo complesso. La riforma è stata realizzata in tre tempi con: il D.lgs. 14/2019, in attuazione della legge delega n. 155/2017 per la riforma organica delle discipline della crisi e dell'insolvenza; il D.lgs. 147/2020, che ha introdotto le prime disposizioni correttive; il D.lgs. 83/2022 che ha attuato la direttiva UE 1023/2019 ed è stata oggetto di numerosi rinvii imposti dalla pandemia e dalla necessità di adeguare gli istituti originariamente previsti ai principi della direttiva sulle ristrutturazioni e sull'insolvenza. Il processo normativo, tuttavia, non è ancora concluso: la Commissione Europea il 7 dicembre scorso ha presentato una nuova proposta di direttiva europea sull'insolvenza nell'ambito del pacchetto per rafforzare ulteriormente la Capital Markets Union.

Il D.lgs. 14/2019 si compone di 391 articoli, suddivisi in 4 parti, di cui la prima dedicata al codice della crisi ed è suddivisa in 10 Titoli, a loro volta articolati in capi e sezioni. Il codice abroga la legge fallimentare e la legge sul sovra-indebitamento disciplinando, in un unico corpo normativo, gli strumenti per la crisi e l'insolvenza di ogni tipologia di debitore a prescindere dalla sua natura (imprenditore agricolo e commerciale, professionista e consumatore, debitore civile) e dalle dimensioni dell'attività esercitata (impresa minore, non minore e gruppi di imprese).

Il codice della crisi, in maniera del tutto innovativa, definisce i doveri di tutte le parti coinvolte in un procedimento di risoluzione della crisi o dell'insolvenza, improntati al rispetto del canone della buona fede. Nello specifico, il codice definisce i doveri del debitore nei confronti dei creditori di: informazione e trasparenza sulla situazione dell'impresa, tempestiva adozione delle misure idonee a rilevare le situazioni di difficoltà e ad assumere tempestivamente le iniziative idonee a superarle, gestione dell'impresa e del patrimonio nell'interesse prioritario dei creditori, consultazione sindacale, se l'impresa occupa più di 15 dipendenti. I creditori, specularmente, hanno un dovere di: riservatezza leale e tempestiva collaborazione.

Il codice individua e definisce i vari stadi di difficoltà in cui può venire a trovarsi un'impresa; più in particolare individua e definisce lo stato di "Pre-crisi" come la condizione di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che rende probabile la crisi o l'insolvenza; quello della "Crisi" come lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi 12 mesi e come "Insolvenza" lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti o altri fatti esteriori i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.

I doveri degli organi sociali per la prevenzione ed efficiente gestione della crisi ruotano attorno a tre nuclei di disposizioni: i) l'articolo 2086 c.c. come modificato dal d.lgs. 14/2019, in vigore da marzo 2019, che impone all'organo amministrativo il dovere di istituire assetti organizzativi amministrativi e contabili adeguati anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi, nonché il dovere di attivarsi tempestivamente per la sua soluzione; ii) l'articolo 3 del Codice della crisi che individua gli obiettivi informativi cui gli assetti organizzativi devono tendere per potersi ritenere adeguati (gli assetti, in particolare, devono consentire di: a) rilevare gli squilibri patrimoniali-economico - finanziari; b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendali per i 12 mesi successivi e rilevare i segnali di allarme di crisi; c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo e ad effettuare il test per l'accesso alla composizione negoziata). Lo stesso articolo individua alcuni segnali indicativi di una potenziale situazione di indebitamento; (iii) l'articolo 2403 del codice civile che impone all'organo di controllo di vigilare sulla condotta degli amministratori anche in relazione ai nuovi doveri in tema di crisi.

Accanto agli ordinari doveri posti in capo all'organo di controllo dal codice civile, il Codice della crisi attribuisce a tale organo specifici doveri nell'ambito della composizione negoziata della crisi. L'organo di controllo deve, in particolare, segnalare per iscritto all'organo amministrativo la sussistenza dei presupposti per la presentazione dell'istanza di accesso alla composizione negoziata, in presenza di una situazione di squilibrio economico, patrimoniale e finanziario che rende probabile la crisi o l'insolvenza. La segnalazione deve essere motivata e contenere la fissazione di un congruo termine, non superiore a 30 giorni, entro il quale l'organo amministrativo deve riferire in ordine alle iniziative intraprese. Nessun obbligo di segnalazione a soggetti esterni all'impresa è posto in capo all'organo di controllo in caso di inerzia o inadeguata risposta da parte

dell'organo amministrativo. Secondo la prima giurisprudenza sul punto, in tal caso operano gli ordinari rimedi del diritto societario (denuncia ex articolo 2409 c.c.).

Accanto agli obblighi dell'organo di controllo sono posti specifici obblighi di segnalazione in capo a diversi creditori pubblici qualificati al superamento di determinate soglie di indebitamento fiscale, contributivo e/o previdenziale. La segnalazione è rivolta esclusivamente al debitore e all'organo di controllo della società, con l'invito a valutare se ricorrano i presupposti per l'apertura della composizione negoziata. Il nuovo obbligo ha funzione esclusivamente informativa, diretta a incentivare l'imprenditore a valutare la portata della propria esposizione debitoria verso i creditori pubblici e se essa possa determinare, anche in concomitanza con altri fattori, la condizione di squilibrio economico, patrimoniale o finanziario.

Vi sono diverse soglie oltre le quali scatta l'obbligo di segnalazione da parte dei soggetti pubblici creditori.

Ciascun imprenditore, iscritto al Registro delle Imprese, può accedere alla composizione negoziata se ricorrano «condizioni di squilibrio patrimoniale o economico finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza» quando ancora «risulti ragionevolmente perseguibile il risanamento».

Obblighi d'informativa nella Relazione sulla Gestione.

Con l'approvazione e il deposito del bilancio 2022 pesa, per la prima volta, sugli amministratori l'obbligo di dichiarare nella Relazione sulla Gestione, o nella Nota Integrativa, se la società ha, o meno, provveduto a istituire gli adeguati assetti societari ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 d.lgs. 14/2019, mentre l'informativa relativa al primo semestre di ciascun anno va formalizzata con apposito verbale del Consiglio di Amministrazione da trascrivere nel libro delle adunanze del Consiglio stesso, generalmente entro il 30 settembre di ogni anno.

Premesso che relativamente al primo semestre 2022 tale obbligo è stato assolto dal Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 26 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, con riferimento a quanto da attestarsi nel presente documento, dichiara che la Società dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla sua natura e alla sua dimensione; assetto che consente di rilevare tempestivamente eventuali segnali di pre-crisi al fine di adottare iniziative idonee al superamento della stessa e al recupero della continuità aziendale.

In particolare, è stata accertata la non presenza di squilibri di carattere economico, finanziario e patrimoniale e verificata la sostenibilità dei debiti e l'esistenza di prospettive di continuità aziendale almeno per i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio in approvazione.

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Alla data del 31 dicembre 2022 la Società possedeva le seguenti partecipazioni societarie, rimaste invariate rispetto allo scorso anno:

- AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.R.L., di cui Astem, a seguito dell'aumento del capitale sociale deliberato nel 2021, possiede l'89,50% del capitale sociale e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 codice civile;
- SPORTING LODI Società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata, di cui possiede il 50% del capitale sociale;
- A2A S.P.A. – n. 11.392.108 azioni, del valore nominale di € 0,52 cadauna, pari allo 0,36362759% del capitale sociale, ricevute nel 2021 in concambio delle 12.275.978 azioni, del valore nominale di € 1 cadauna, che risultavano precedentemente possedute in Linea Group Holding S.p.a..

Tutte le suddette partecipazioni, indipendentemente dalla percentuale posseduta, in osservanza a quanto previsto dall'OIC 21, sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della Società.

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2022 la Società aveva in portafoglio 246 azioni proprie del valore nominale complessivo di € 12.300, di cui 25 vennero sottoscritte al valore nominale di € 1.250 in seguito agli scarti dell'aumento del capitale sociale, mentre le restanti 221 azioni sono state acquistate, in forza di apposite autorizzazioni assembleari, al prezzo complessivo di € 54.679. A fronte di dette azioni, nel Patrimonio Netto risulta iscritta apposita riserva negativa di complessivi € 55.929. Per ulteriori informazioni si rimanda

all'apposito paragrafo contenuto nella Nota Integrativa, mentre gli acquisti di azioni proprie intervenute nel 2022 sono già stati in precedenza illustrati.

GLI INVESTIMENTI

Nella tabella sono riportati gli investimenti in beni strumentali, sia immateriali che materiali, e nelle immobilizzazioni finanziarie effettuati nell'ultimo triennio.

NATURA	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020
Immobilizzi immateriali	833	5.916	4.600
Immobilizzi materiali	177.548	58.592	57.590
Immobilizzi finanziari	127.730	162.818	0
Totale investimenti	306.111	227.326	62.190

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE E CON CONTROLLATE E COLLEGATE

Rapporti con il Socio controllante Comune di Lodi.

I rapporti con il Socio controllante sono improntati alla massima collaborazione. Per quanto attiene i rapporti d'affari, la cui entità e i saldi a fine esercizio sono esposti nel prospetto seguente, si precisa che essi sono frutto di affidamenti diretti che trovano origine sia in contratti risalenti ad anni orsono, sia nei tre contratti di servizio stipulati nell'aprile 2019, con corrispettivi generalmente regolati a condizioni e termini di mercato. Si precisa che nell'ammontare dei debiti è compreso anche il finanziamento di residui € 5.700.000, a fronte di originari € 12.600.000, assunto per il pagamento, allo stesso Comune in qualità di cedente, del prezzo degli immobili iscritti tra le rimanenze per un valore pari a €. 8.991.116. Relativamente al 2022, su detto prestito sono stati rilevati interessi al tasso legale dell'1,25%, pari a € 74.486. A seguito del rinnovo intervenuto, detto debito ha attualmente scadenza al 31.12.2023, con eventuale restituzione anticipata, anche parziale, in corso d'anno qualora dovesse intervenire la vendita, anche parziale, dei beni immobili iscritti tra le rimanenze.

Rapporti con la controllante, la controllata e le altre partecipate.

Con la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l., sulla quale Astem esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c., sono proseguiti i consueti affidamenti di fornitura di servizi di natura amministrativa e gestionale, la cui entità e i saldi a fine anno sono di seguito evidenziati. Si precisa inoltre che nel novembre 2022, secondo gli accordi originari, AFC ha provveduto a restituire la prima tranche del prestito concesso per gli investimenti legati all'apertura della farmacia comunale 5.

Nell'ammontare dei proventi finanziari sono compresi i dividendi deliberati e pagati dalla controllata AFC nel corso del 2022, pari a € 313.250, e gli interessi sul prestito di cui sopra per € 4.501.

Nella seguente tabella sono riportati gli elementi reddituali riferiti ai rapporti intervenuti nel 2022, nonché i saldi a debito e/o a credito risultanti alla data di riferimento del bilancio, nei confronti dell'Ente controllante, della controllata e della collegata, mentre, stante la percentuale di partecipazione, non sono riportati i dati dei vari rapporti intercorsi durante l'anno e i saldi finali nei confronti di A2A Spa.

Società	Ricavi	Proventi finanziari	Costi	Oneri finanziari	Crediti	Debiti
Controllante						
Comune di Lodi	3.227.600	-	151.044	74.486	1.201.444	6.599.415
Controllate						
A.F.C. LODI s.r.l.	114.163	317.751	34.811	-	65.445	8.552
Finanziamento	-	-	-	-	291.636	-
Collegate						
Sporting Lodi S.S.D. a r.l.	25.957	-	-	-	9.063	-
	3.367.720	317.751	185.855	74.486	1.567.589	6.607.967

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

In merito ai principali rischi e incertezze di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 2428 c.c., si forniscono le seguenti informazioni.

Rischio cambio.

La Società, operando esclusivamente in euro, non è soggetta a rischi di cambio.

Rischio di prezzo.

La generalità dei servizi svolti dalla Società, eseguiti in via prioritaria a favore del socio di maggioranza Comune di Lodi, non presenta rischi di prezzo.

Rischio di credito.

Al riguardo si precisa che i crediti nei confronti dell'Ente controllante Comune di Lodi e degli altri Enti Soci, così come quelli nei confronti delle Società partecipate, non presentano rischi di insolvenza. Per quanto attiene invece altre posizioni creditorie, in bilancio risulta iscritto un apposito fondo svalutazione, la cui capienza è ritenuta congrua rispetto alle potenziali perdite rilevabili in futuro.

Rischio di liquidità.

Tenuto conto della liquidità disponibile e dei termini di riscossione dei crediti, da un lato, e la struttura del debito, dall'altro, la Società non presenta rischi di liquidità. A tal riguardo si precisa che nell'ammontare dei debiti scadenti entro il corrente anno, pari a complessivi € 8.466.737, sono compresi € 6.599.415 vantati dalla controllante Comune di Lodi, di cui € 5.700.000 correlati alla vendita dei beni iscritti a magazzino.

Si precisa che la Società non detiene in portafoglio strumenti finanziari derivati.

Rischi legali.

Allo stato attuale la Società non ha rischi legali di entità tale da essere qui menzionati.

Rischi fiscali.

Ad oggi non sono in essere contenziosi fiscali che coinvolgano la Società avanti le Commissioni Tributarie, né sono stati notificati avvisi di accertamento di qualsivoglia natura.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società, nel corso del 2023, oltre che continuare a svolgere le proprie attività storiche, condurrà uno studio particolareggiato finalizzato all'acquisizione di un importantissimo settore di attività attualmente condotto in modo diretto dal Socio Comune di Lodi (gestione dei cimiteri cittadini); attività che, se acquisita, porterà alla

creazione di un nuovo settore di riferimento, con conseguente incremento dei ricavi e dei correlati costi, sia di natura diretta che indiretta, qui compresi quelli riferiti alla forza lavoro. Sul punto sarà nostra premura relazionare gli Organi competenti in sede di richiesta delle necessarie autorizzazioni a svolgere la predetta attività.

Parte degli sforzi della gestione dovranno essere rivolti anche allo sviluppo delle attività in corso presso quei Comuni Soci che attualmente non affidano servizi in house alla Società, e ciò al fine anche di interrompere quel processo di dismissione della partecipazione in Astem messa in atto nell'ultimo triennio al fine di rispettare la normativa contenuta nella Legge Madia in tema di partecipazioni detenute da Enti Pubblici. Particolare attenzione sarà altresì rivolta verso una sempre maggior digitalizzazione di taluni processi aziendali, fra i quali, certamente, quelli riferiti all'acquisizione di beni e servizi, creando anche, al riguardo, un particolare settore a ciò dedicato.

Per quanto attiene, in generale, l'andamento economico-finanziario del corrente anno, si precisa che, a meno del verificarsi di fatti attualmente non prevedibili, non si nutrono dubbi circa il fatto che la Società possa ancora conseguire un buon risultato reddituale, con un conseguente ulteriore miglioramento della propria situazione finanziaria e patrimoniale; incremento che si spera possa derivare anche dalla vendita, almeno in parte, dei terreni iscritti a magazzino, il cui ricavato potrà essere destinato alla copertura della relativa esposizione debitoria nei confronti del Comune di Lodi.

Alla luce di quanto sopra, questo Consiglio, a meno di fatti attualmente non prevedibili, non ha dubbi circa il fatto che la Società, grazie, oltre che all'essenzialità di talune attività svolte, alla solvibilità dei Committenti e alla sua solidità patrimoniale e finanziaria, possa continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, continuando così a conservare il presupposto della continuità aziendale. Per quanto attiene infine le conseguenze che possono derivare alla Società dagli aumenti del costo delle materie prime e delle fonti energetiche (gas, energia elettrica e teleriscaldamento) conseguenti al perdurare del conflitto russo-ucraino, si conferma che gli stessi, al di là di far crescere, in termini assoluti, le corrispondenti voci economiche, incidono sul risultato del settore gestione calore solo marginalmente e solo nel caso in cui i canoni addebitati ai rispettivi utenti non siano proporzionalmente correlati all'andamento dei prezzi delle materie prime e/o delle fonti energetiche impiegate nei servizi.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Con riferimento all'ambiente, si precisa che nel corso dell'esercizio:

- a). non sono stati causati danni all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- b). alla Società non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- c). la Società non rientra nel campo della direttiva ETS in tema di immissioni.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Rinviano alla Nota Integrativa per le ulteriori informazioni circa il personale, si precisa che nel corso dell'esercizio:

- a). non si sono verificate morti sul lavoro per i quali è stata accertata responsabilità aziendale definitiva;
- b). non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro per i quali è stata accertata responsabilità aziendale definitiva;
- c). non si sono verificati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti e/o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Altre notizie relative al personale sono fornite nella Nota Integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

Certificazione di qualità.

Relativamente ai tre settori di attività caratteristica (gestione calore, manutenzione del verde e riscossione tributi) è stata mantenuta la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 e UNI ISO 45.001:2018.

Sedi.

La Società svolge la propria attività presso la sede principale di Lodi Viale Dante Alighieri n. 2, con magazzino ubicato in Lodi Viale Pavia, 2.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, COMMA 4, D.LGS. 175/2016

Astem, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lettera m) del D.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), ai sensi dell'art. 6, comma 4, del medesimo decreto, oltre ad essere soggetta alla normativa contenuta nel Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza, continua a essere tenuta a predisporre annualmente, in sede di chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicarla contestualmente al bilancio d'esercizio, la relazione sul governo societario; relazione che, ai sensi dell'art. 6, del D.lgs. 175/2016, deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (comma 2),
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (comma 5).

PROGRAMMA VALUTAZIONE RISCHIO CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 175/2016 "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Ai sensi del successivo art. 14, comma 2, qualora, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, emergessero uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di essa, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quando si determini la situazione di cui sopra, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 c.c. [comma 3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o a un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [comma 4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter c.c., non possono sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite, anche infra annuali. Sono, in ogni caso, consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse, ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei Conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [comma 5].

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società, con la presente Relazione individua, o meglio conferma, gli elementi del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; il programma sarà eventualmente oggetto di revisione e rendicontazione in corrispondenza dell'approvazione dei successivi bilanci di esercizio, salvo che emerga la necessità, in corso di esercizio, di aggiornamento e implementazione in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società, ad esempio in corrispondenza dell'affidamento in house di nuovi servizi o attività strumentali da parte dei Comuni soci.

DEFINIZIONI.

Continuità aziendale.

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, c.c. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare, nel tempo, correlati flussi finanziari. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi, e possa continuare a operare, nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento creando valore; il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota Integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi.

L'art. 2, lettera c), della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi dell'impresa come “probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che “si manifesta con inadempimenti o altri fatti esteriori che dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni” (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, comma 1, lettera a) definisce la “crisi” come “lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI.

La Società ha individuato, e confermato, quali strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio, gli indicatori economico – finanziari più oltre evidenziati.

La Società si articola principalmente sulle seguenti principali gestioni:

- Gestione di attività strumentali (sinteticamente: gestione del verde pubblico, gestione del calore / raffrescamento, attività a supporto della riscossione di tributi locali, gestione servizio portierato, supporto Ufficio URP – IAT e gestione Tempio Civico Incoronata) a favore dei Comuni Soci, in corrispondenza dei quali questi ultimi erogano alla Società corrispettivi di esercizio: ne deriva un ideale equilibrio reddituale poiché i corrispettivi comunali non possono che tradursi nella produzione dei servizi / attività per cui sono erogati, senza generazione di elevati margini positivi (al che corrisponderebbe un inutile trattenimento reddituale di risorse in capo alla Società, tra l'altro inciso dalle imposte dirette) ed evidentemente senza generazione di perdite di esercizio (in questo caso la Società produrrebbe attività in volumi superiori a quelli possibili in base ai corrispettivi ricevuti);
- Gestione di patrimoni immobiliari (per i quali può essere perseguita la massimizzazione dei profitti rispetto ai canoni di affitto percepiti, le spese di manutenzione, gli ammortamenti, gli oneri finanziari afferenti ai mutui in essere);
- Gestione di partecipazioni societarie (per le quali può essere attesa la massimizzazione dei dividendi percepiti, anche attraverso l'attività di direzione e coordinamento che viene esercitata da Astem su AFC Lodi).

EVIDENZIAMENTO DEGLI INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI;

**DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE DI VALORE (ALERT);
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2022.**

L'analisi di bilancio si focalizza sulle seguenti aree: (i) redditività, ossia la capacità dell'azienda di generare componenti positivi di reddito in grado di coprire l'insieme dei costi ed oneri aziendali, sia a livello di gestione caratteristica (operativa e ricorrente), sia a livello di risultato netto; (ii) liquidità, ossia la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve termine (passività correnti) con la liquidità generabile dagli elementi patrimoniali pure di breve termine (attività correnti); (iii) solidità, ossia la capacità del patrimonio netto (mezzi propri vincolati all'azienda a lungo termine) di garantire un grado di copertura sufficiente rispetto alle attività patrimoniali con le medesime caratteristiche (attività fisse).

A fronte delle considerazioni di cui sopra, si analizzano i seguenti indici di cui si riportano i valori in sequenza temporale per gli ultimi cinque esercizi, nonché le relative soglie di allarme individuate.

Redditività

Margine operativo netto, da intendersi quale differenza tra componenti positivi e negativi di gestione caratteristica (A – B), con esclusione di quelli non ricorrenti e straordinari, quali a titolo esemplificativo plusvalenze e minusvalenze, nonché sopravvenienze attive e passive, ancorché afferenti alla gestione caratteristica (si rinvia, per il dettaglio, anche alla precedente sezione margini operativi netti per attività).

2022	2021	2020	2019	2018	Soglia alert
120.445	52.363	215.217	367.410	26.490	Importo negativo

L'aumento, sia pur modesto, del margine operativo netto dimostra come la Società, attraverso lo svolgimento delle attività diverse da quella finanziaria, sia stata in grado di migliorare il proprio risultato reddituale.

ROE (return on equity), da intendersi quale rapporto percentuale tra risultato netto dell'esercizio e i mezzi propri (patrimonio netto), e ciò al fine di tener conto anche delle poste reddituali straordinarie, finanziarie e fiscali, escluse dal precedente indice.

2022	2021	2020	2019	2018	Soglia alert
4,32%	7,86%	4,24%	4,25%	2,70%	Importo negativo

L'indice non è direttamente confrontabile con quello del 2021 in quanto quest'ultimo è influenzato da sopravvenienze attive di entità assolutamente straordinaria (€ 1.045.973) correlate all'operazione di fusione di LGH in A2A. L'indice ROE del 2021, normalizzato, è invece pari al 5,51%. La differenza tra quest'ultimo e quello del 2022 è dovuta al diverso risultato dell'area finanziaria influenzata, nello scorso anno, da maggiori interessi passivi per € 60.857, dovuti all'aumento del tasso legale, e da minori dividendi per € 202.211.

Liquidità

Margine di disponibilità, da intendersi quale differenza tra l'attivo corrente e il passivo corrente.

2022	2021	2020	2019	2018	Soglia alert
5.042.897	5.523.204	4.534.327	4.813.922	4.163.695	< 2 milioni

La variazione di € 480.307, oltre alla normale dinamica aziendale, è principalmente dovuta allo spostamento di risorse dall'attivo corrente a quello immobilizzato, conseguente agli investimenti effettuati (€ 306.111), e all'imputazione tra i ratei attivi dei conguagli relativi ai contratti di fornitura dell'energia (€ 90.536) che, ai fini che qui interessano, è posta contabile ricompresa tra i crediti differiti e non tra quelli correnti.

Solidità

Margine primario di struttura, da intendersi quale differenza tra patrimonio netto e attivo fisso.

2022	2021	2020	2019	2018	Soglia alert
2.861.994	3.032.698	1.139.235	219.388	-1.080.708	< -2,5 milioni

La variazione di € 170.704 nasce dal raffronto tra la diminuzione di € 517.008 del patrimonio netto (dovuta principalmente alla differenza tra la quota dell'utile 2021 distribuita di € 1.831.623 e quella del risultato 2022 di € 1.320.143) e la contrazione di € 346.304 che si registra nell'attivo fisso (dovuta alla riduzione del residuo valore contabile delle immobilizzazioni).

In ottemperanza agli adempimenti prescritti ex art. 6, commi 2 e 14, commi 2, 3, 4, 5, del D.lgs. 175/2016, si precisa che l'osservazione degli indicatori di cui sopra, nonché le motivazioni alla base delle variazioni intervenute, induce questo Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale sia, allo stato attuale, da escludere.

MONITORAGGIO PERIODICO.

Così come già precisato, l'Organo amministrativo, oltre a monitorare costantemente la capacità della Società a far fronte alle proprie obbligazioni, provvede a redigere con cadenza semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, viene trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione che esercita, nel merito, la vigilanza di sua competenza. I dati di cui sopra, riferiti alla situazione del primo semestre 2022, non hanno fatto rilevare situazioni di criticità. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo, oltre ai provvedimenti di cui al Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, D.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, comma 2, D.lgs. 175/2016. L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e, comunque, in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre poi all'approvazione dell'assemblea.

S'informa che la situazione patrimoniale al 30 giugno 2022 è stata esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 26 settembre 2022.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

L'art. 6, comma 3 del D.lgs. 175/2016 prevede che "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti [ulteriori strumenti] [si veda a seguire sub a), b), c)].

In base al comma 4: "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al comma 5: "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

a). regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

La società applica, in materia di acquisti di servizi, forniture e lavori, le regole ex D.lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC in materia. Inoltre, per il reclutamento del personale, la Società si è dotata di un apposito Regolamento, pubblicato sul sito internet ufficiale della stessa.

b). un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

La Società, stante la propria dimensione, non dispone di una struttura specifica di *internal auditing*; nondimeno l'area amministrativa della Società svolge attività di controllo e supporta il Collegio Sindacale nonché la Società di revisione nello svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

c). codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

Si segnala che la Società dispone di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231 / 2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 dicembre 2020 ed entrato in vigore dall'1 gennaio 2021; modello la cui revisione è attualmente in corso. Inoltre essa si è dotata di un proprio Codice Etico, anch'esso in fase di revisione, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2016. Infine, la Società dispone della Carta dei Servizi, da ultimo sottoposta a revisione in data 2 maggio 2019.

ALTRE INFORMAZIONI.

OGGETTO SOCIALE.

L'art. 6 del vigente statuto prevede che:

"La società ha per oggetto, sia in via diretta che attraverso società partecipate e/o controllate, anche congiuntamente ad altri enti locali, lo svolgimento e la realizzazione a favore degli enti pubblici soci, secondo il modulo "in-house", di:

- a) produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di opere pubbliche sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) auto produzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- d) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

E pertanto, in via esemplificativa ma non esaustiva, sono da intendersi ricomprese nell'oggetto sociale le seguenti attività da svolgersi secondo la modalità "in-house", nei limiti in cui le stesse possano essere affidate con detta modalità ai sensi della normativa tempo per tempo vigente:

A) servizi di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale e di decoro e manutenzione urbana quali:

A1) i servizi definiti dal d.lgs. 152/2006 e s.m., relativi al ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani, nonché le attività allo stesso accessorie e funzionali, o comunque connesse, quali gestione dei servizi inerenti alle attività di riscossione dei tributi e di altre entrate degli enti soci in relazione al servizio di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale;

A2) le attività connesse, pur non ricomprese nelle attività di gestione dei rifiuti e igiene urbane soggette a tassazione o tariffazione locale, quali sempre a titolo esemplificativo e non esaustivo, il servizio neve, la pulizia di aree pubbliche e di uso pubblico, il lavaggio strade e fontane, lo spurgo dei pozzetti stradali, la pulizia dei muri da manifesti e iscrizioni abusive, la disinfezione, la disinfestazione, la derattizzazione, la dezanzarizzazione, il taglio dell'erba e la raccolta delle foglie in aree pubbliche e di uso pubblico, la gestione del verde e dell'arredo urbano, i servizi igienici pubblici anche automatizzati, il tutto nei limiti espressamente previsti dalla applicabile normativa;

A3) la gestione dei servizi di monitoraggio ambientale, in particolare l'analisi della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo;

B) servizi integrati di mobilità nei limiti in cui gli stessi possono essere affidati con modalità "in house" ai sensi della normativa vigente e nel rispetto della disciplina nazionale e regionale in materia di funzioni e competenze attribuite agli enti locali:

B1) l'esercizio dei trasporti pubblici di linea e non di linea, urbani ed extraurbani;

B2) i trasporti scolastici, di noleggio e qualsiasi trasporto di persone anche al servizio dei parcheggi (nelle forme organizzative consentite dalla legge);

B3) la gestione e costruzione di parcheggi ed aree di sosta, con e senza custodia veicoli;

B4) la gestione dei servizi di mobilità ciclabile, inclusa la realizzazione di parcheggi dedicati, servizi di sicurezza, connessioni e percorsi protetti;

B5) altre attività connesse al trasporto pubblico di persone, come gestione di autostazioni, di aree intermodali, di biglietterie e punti di vendita di titoli di viaggio;

B6) altre attività connesse alla mobilità in città, quali l'impianto ed esercizio di semafori, la sensoristica di parcheggio, la formazione e gestione della segnaletica orizzontale e verticale, la posa di indicatori stradali toponomastici, il controllo automatico degli accessi, e più in generale le funzioni attribuibili al *mobility manager*;

C) la gestione di impianti sportivi e ricreativi;

D) la gestione dei canili comunali con il connesso controllo-tutela della popolazione canina del comune;

E) la gestione dei servizi cimiteriali e funerari, sviluppo e gestione di forni di cremazione, illuminazione votiva, manutenzione in genere dei fabbricati ed aree cimiteriali e al servizio delle stesse;

F) la gestione delle attività e servizi di energy manager, facility manager e global service quali: produzione e distribuzione di servizi di teleriscaldamento e tele raffreddamento nonché le attività allo stesso accessorie e funzionali o comunque connesse; la verifica e il controllo di impianti di riscaldamento (nelle forme organizzative consentite dalla legge) e dell'efficienza energetica; il servizio di gestione di sistemi di illuminazione pubblica; la produzione di energia da fonti rinnovabili;

G) la gestione delle infrastrutture in fibra e cavidotti e sviluppo, progettazione e gestione dei servizi informatici.

H) attività di ricerca, progettazione, costruzione e gestione inerenti alle tipologie di pubblici servizi sopra descritte, direttamente o tramite contratti di incarico professionale o di appalto;

I) servizi di manutenzione urbana ordinaria, con particolare ma non esclusivo riferimento, alla valorizzazione, gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, tra cui esemplificativamente i marciapiedi, i dispositivi di arredo urbano, le strade di proprietà o gestione comunale;

L) la gestione dei servizi inerenti alle attività di riscossione dei tributi e delle entrate degli enti locali e di altri enti pubblici;

M) la realizzazione e gestione delle pubbliche affissioni e dell'arredo urbano;

N) il coordinamento e la gestione delle reti e degli impianti del sottosuolo pubblico;

O) la vendita di apparecchi e attrezzature connesse o funzionali alla gestione dei servizi affidati (nelle forme organizzative consentite dalla legge);

P) ogni altro servizio, compresi i servizi di committenza anche ausiliari, ad essa affidato dai comuni soci con modalità "in-house";

Q) il servizio pubblico delle farmacie comunali.

Infine la società potrà porre in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie e quindi qualunque atto collegato al raggiungimento dello scopo sociale, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate dal decreto".

COMPAGINE SOCIALE AL 31.12.2022

N.	NOMINATIVO AZIONISTA	N. AZIONI POSSEDUTE	% POSSEDUTA
1	COMUNE DI LODI	114.527	99,22%
2	COMUNE DI BOFFALORA	22	0,02%
3	COMUNE DI CASALPUSTERLENGO	283	0,25%
4	COMUNE DI CASTELNUOVO B.ADDA	10	0,01%
5	COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA	10	0,01%
6	COMUNE DI CAVENAGO D'ADDA	11	0,01%
7	COMUNE DI CORNEGLIANO LAUD.	18	0,02%
8	COMUNE DI CORNOVECCHIO	14	0,01%
9	UNIONE COMUNI OLTRE ADDA LODIG.	17	0,01%
10	COMUNE DI GALGAGNANO	10	0,01%
11	COMUNE DI GRAFFIGNANA	15	0,01%
12	COMUNE DI LODIVECCHIO	20	0,02%
13	COMUNE DI MALEO	10	0,01%
14	COMUNE DI MARUDO	10	0,01%
15	COMUNE DI MASSALENGO	10	0,01%
16	COMUNE DI PIEVE FISSIRAGA	18	0,02%
17	COMUNE DI SAN MARTINO	129	0,11%
18	COMUNE DI SANT'ANGELO	17	0,01%
19	COMUNE DI TERRANOVA DEI PASS.	15	0,01%
20	COMUNE DI VILLANOVA	10	0,01%

ASTEM AZIONI DI PROPRIETA'	246	0,21%
TOTALE AZIONI	115.422	100,00%

Le variazioni intervenute nella compagine sociale sono già state illustrate nel presente documento.

ORGANO AMMINISTRATIVO.

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare del 15 luglio 2021, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

* Presidente: Oscar Ceriani - nato a Erba (CO) il 21/07/1953 - Codice fiscale: CRNSCR53L21D416C, domicilio in Lodi (LO) Corso Vittorio Emanuele II, 50.

* Vicepresidente: Paolo Maria Filipazzi, - nato a Milano il 26/07/1987 - Codice fiscale: FLPPMR87L26F205R, domicilio in Tavazzano con Villavesco via F.lli Rosselli n. 11/C;

* Consigliere: Alessandra Casula - nata a Torino il 22/09/1967 - Codice fiscale: CSLLSN67P62L219H, domicilio in Lodi Via Pomis n. 9.

In ossequio a quanto previsto dall'art.3, comma 2, D.lgs. 175 / 2016 per le società per azioni a controllo pubblico, in Astem S.p.a. sono nominati il Collegio Sindacale e un distinto Revisore Legale dei Conti.

COLLEGIO SINDACALE.

I componenti del Collegio Sindacale, nominati con delibera assembleare del 15 luglio 2021, rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023. Gli stessi sono:

* Presidente: Dott. Marco Colombo - nato a Busto Arsizio (VA) il 4/02/1970 - Codice fiscale: CLMMRC70B04B300N, domiciliato a Saronno (VA) Via A. Guaragna, 8.

* Sindaco effettivo: Luigina Bolognini - nata a Mulazzano (LO) il 31/01/1948 - Codice fiscale: BLGLGN48A71F801K, domiciliata a Lodi (LO) Via G. Streponi, 30.

* Sindaco effettivo: Giuliomaria Montini - nato a Lodi (LO) il 16/12/1984 - Codice fiscale: MNTGMR84T16E648Z, domiciliato a Lodi (LO) Via Piazza Zaninelli, 6.

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE.

La revisione è affidata a PriceWaterhouseCoopers S.p.A., nominata con delibera assembleare del 3 giugno 2022, il cui mandato avrà termine con l'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

Lodi, 23. Maggio 2023.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
f.to Oscar Ceriani

ASTEM SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DANTE ALIGHIERI 2 - 26900 LODI (LO)
Codice Fiscale	00791500150
Numero Rea	LO 000000660221
P.I.	11854080154
Capitale Sociale Euro	5.771.100 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	353000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	483.697	555.502
II - Immobilizzazioni materiali	8.995.861	9.400.164
III - Immobilizzazioni finanziarie	18.199.674	18.071.944
Totale immobilizzazioni (B)	27.679.232	28.027.610
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.991.116	8.991.116
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.920.010	1.825.095
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.075	2.075
imposte anticipate	479.141	459.337
Totale crediti	2.401.226	2.286.507
IV - Disponibilità liquide	2.007.413	2.421.438
Totale attivo circolante (C)	13.399.755	13.699.061
D) Ratei e risconti	128.454	27.475
Totale attivo	41.207.441	41.754.146
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.771.100	5.771.100
III - Riserve di rivalutazione	4.541.133	4.541.133
IV - Riserva legale	1.182.269	1.060.157
VI - Altre riserve	17.784.584	17.296.136
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.320.143	2.442.244
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(55.929)	(50.462)
Totale patrimonio netto	30.543.300	31.060.308
B) Fondi per rischi e oneri	405.618	392.961
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	64.451	59.869
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.466.737	8.191.207
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.664.486	1.995.603
Totale debiti	10.131.223	10.186.810
E) Ratei e risconti	62.849	54.198
Totale passivo	41.207.441	41.754.146

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.020.214	3.097.106
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.775	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	20.385	23.613
altri	837.595	1.368.521
Totale altri ricavi e proventi	857.980	1.392.134
Totale valore della produzione	4.885.969	4.489.240
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.794.885	908.086
7) per servizi	1.027.051	1.186.628
8) per godimento di beni di terzi	10.083	10.780
9) per il personale		
a) salari e stipendi	777.392	688.478
b) oneri sociali	237.040	202.423
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	55.061	46.220
c) trattamento di fine rapporto	55.061	46.220
Totale costi per il personale	1.069.493	937.121
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	654.591	657.713
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	72.739	81.052
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	581.852	576.661
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.964	2.541
Totale ammortamenti e svalutazioni	670.555	660.254
14) oneri diversi di gestione	164.930	178.781
Totale costi della produzione	4.736.997	3.881.650
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	148.972	607.590
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	313.250	100.000
da imprese collegate	0	1.445.306
altri	1.029.845	0
Totale proventi da partecipazioni	1.343.095	1.545.306
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	4.501	1
altri	1.235	506.003
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.736	506.004
Totale altri proventi finanziari	5.736	506.004
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	4
verso imprese controllanti	74.486	600
altri	88.670	101.695
Totale interessi e altri oneri finanziari	163.156	102.299
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.185.675	1.949.011

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.334.647	2.556.601
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.579	8.474
imposte differite e anticipate	1.925	105.883
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.504	114.357
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.320.143	2.442.244

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di 1.320.143 euro contro un utile di 2.442.244 euro dell'esercizio precedente.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, che corrisponde ai saldi delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società, è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in linea con le modifiche introdotte dal D.lgs. 139/15 e nel rispetto di quanto previsto dai Principi Contabili Nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Ricorrendo i requisiti indicati dall'art. 2435-bis, Cod. civile., il presente bilancio è redatto in forma abbreviata; tuttavia, pur non essendo obbligatorio, la Società allega al bilancio il rendiconto finanziario e, per una migliore informativa, anche la Relazione sulla gestione.

La Società, pur detenendo un'impresa controllata, si è avvalsa dell'esonero dal redigere il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27, comma 1, del Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991.

ATTIVITA' ESERCITATA E SUA EVOLUZIONE.

Il perimetro delle attività tipiche svolte da Astem durante lo scorso anno è rimasto immutato. Esso è formato da 6 settori distinti e caratteristici: la gestione e la manutenzione del verde pubblico, svolta a favore del Comune di Lodi, la gestione calore/raffrescamento degli impianti termici, svolta per taluni edifici di proprietà dello stesso Comune di Lodi e di altri Enti, il servizio di gestione della riscossione di talune imposte svolto a favore del Comune di Lodi (Tassa Unica, Affissioni e Pubblicità), l'attività di supporto al servizio di portierato presso il Palazzo Comunale di Lodi, il supporto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Informazione Accoglienza Turistica (U.R.P. e I.A.T.), sempre per il Comune di Lodi, e, infine, la gestione e l'accoglienza turistica presso il Tempio Civico dell'Incoronata, anch'esso ubicato nel centro storico di Lodi. A queste attività, in via sussidiaria, se ne affiancano altre correlate alla gestione di taluni assets, quali gli immobili di proprietà sociale, da cui derivano canoni di locazione, e le partecipazioni finanziarie, da cui provengono dividendi.

Per ulteriori informazioni circa l'attività svolta nel 2021 e la sua prevedibile evoluzione, si rinvia a quanto indicato in specifici capitoli della Relazione sulla Gestione.

PRINCIPALI CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione: il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente, infatti, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, Codice civile.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono conformi alle disposizioni previste dai principi contabili OIC;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del Codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice civile per il Conto Economico, fatte salve le modifiche consentite dall'art. 2435-bis Codice civile. per i bilanci redatti in forma abbreviata. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono stati derogati con riferimento alle Voci Crediti, Debiti e Titoli con riguardo al criterio del costo ammortizzato, tenuto conto della deroga consentita al riguardo dall'art. 2435-bis, Codice civile.

La Società, pertanto, ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto o di conferimento al netto della quota di ammortamento.

Sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale ove richiesto dalla legge, in considerazione della loro utilità pluriennale.

Ammortamenti

Premesso che la Società non si è avvalsa della facoltà di sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 3, comma 5-quinquiesdecies D.L. 228/2021, in analogia con l'anno precedente, si precisa che la procedura di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stata eseguita secondo il criterio previsto dall'OIC 24, ovvero di ripartizione del costo nel periodo della sua stimata vita utile con un metodo sistematico e razionale, indipendentemente dai risultati conseguiti nell'esercizio. Il piano di ammortamento definito per le categorie di immobilizzazioni immateriali è il seguente:

Concessioni, licenze, marchi e diritti	3 anni
Migliorie su beni di terzi	In funzione durata contratto di manutenzione cui i beni sono correlati

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al valore di acquisto o di costruzione ad eccezione dei beni conferiti al 28/02/1999, data di trasformazione della società in S.p.A., che sono iscritte al valore accertato in perizia alla data suddetta.

Le costruzioni in economia sono iscritte al costo di produzione, tenendo conto dei costi diretti e dei costi indiretti di natura industriale ad esse imputabili.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore netto contabile, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Tale svalutazione viene ripristinata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano provocata.

Le spese di manutenzione di natura conservativa vengono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui vengono sostenute. Le spese di manutenzione di natura incrementativa, in quanto sostenute allo scopo di prolungare la vita

utile del bene, di adeguarlo tecnologicamente e/o di aumentarne la produttività e la sicurezza ai fini dell'economicità produttiva dell'impresa, vengono attribuite al cespite al quale si riferiscono ed ammortizzate in base alla sua residua vita utile

- Nell'esercizio 2008 è stata effettuata la rivalutazione dei fabbricati in base alla ex legge 185/2008 con adeguamento del valore storico al valore della perizia senza azzeramento del fondo esistente al 31/12/2008.

Ammortamenti

Premesso che la Società non si è avvalsa della facoltà di sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 3, comma 5-quinquiesdecies D.L. 228/2021, in analogia con l'anno precedente, si precisa che le immobilizzazioni materiali, la cui durata è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base della vita utile stimata.

La rivalutazione derivante dalle operazioni peritali non ha modificato la residua vita economico tecnica delle immobilizzazioni e per alcune tipologie sono state utilizzate aliquote differenziate per tenerne conto.

Per i beni acquistati ed entrati in funzione nell'esercizio l'aliquota è ridotta della metà o ragguagliata in funzione del numero di giorni di effettivo funzionamento.

Le aliquote economico-tecniche applicate ai beni materiali sono le seguenti:

<u>Categorie</u>	<u>Aliquote</u>
-	
Fabbricati	3 % - 10 %
Impianti generici	9 % - 10 % - 20 %
Impianti affissione	20 %
Attrezzatura varia e minuta	10 %
Mobili e altri arredi sede	12 %
Attrezzature, Impianti e Macchine d'ufficio elettroniche	20 %
Automezzi strumentali	20 %
Autovetture	25 %

Le aliquote sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Il valore dei terreni è scorporato dal valore dei fabbricati.

Gli investimenti su beni di terzi sono ammortizzati per gli anni residui di contratto o, se inferiori, per l'aliquota tecnica.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese.

- Le partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto in caso di perdite durevoli di valore all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e recuperabilità negli esercizi futuri; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

- Sono iscritti al loro valore nominale ed eventualmente adeguati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza.

Rimanenze

Le rimanenze sono relative ai terreni e fabbricati acquisiti dal Comune di Lodi e non ancora venduti e sono iscritte al costo di acquisto, opportunamente rettificato da un Fondo svalutazione magazzino, per tener conto del presumibile minor valore di realizzo.

Crediti

Sono iscritti al loro valore nominale ed eventualmente adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza.

- **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al valore nominale.

- **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti attivi e passivi sono stati determinati applicando il criterio della competenza temporale dei costi e dei ricavi d'esercizio.

- **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del Patrimonio Netto nell'apposita riserva negativa.

- **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite e oneri di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non era definito l'esatto ammontare in modo oggettivo o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

- **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto è funzionale alla copertura delle competenze maturate nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente, in particolare all'art. 2120 del Codice civile ed ai vigenti contratti collettivi di lavoro. Il debito non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5.12.2005 (trasferite alla tesoreria dell'INPS).

- **Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, pari al loro valore di estinzione.

- **Dividendi**

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

- **Riconoscimenti dei ricavi e dei costi**

I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio. I costi per l'acquisto dei prodotti sono riconosciuti al momento di trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni.

- **Imposte dell'esercizio e imposte differite**

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite riflettono gli effetti fiscali significativi derivanti dalle differenze di natura temporanea tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

In ossequio al principio contabile OIC 25, oltre alle imposte differite relative a tutte le poste che ne danno origine, sono rilevate in bilancio anche le imposte anticipate, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

- **Conversione dei valori espressi all'origine in valuta estera**

Non esistono valori espressi all'origine in valuta estera.

-

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico al 31 dicembre 2022 e medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

Organico	Effettivi al 31/12/2021	Effettivi al 31/12/2022	Variazioni	Media 2021	Media 2022	Variazioni
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	3	3	-	3	3	-
Impiegati	10	10	-	8,28	8,87	0,59
Operai	8	9	1	7,10	9,46	2,36
Totale	21	22	1	18,38	21,33	2,95

Nota integrativa abbreviata, attivo

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLO STATO PATRIMONIALE

L'allegato n. 1 riporta analiticamente le movimentazioni e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano a 27.679 mila euro (28.028 mila euro nel 2021).

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato n. 2.

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 484 mila euro (556 mila euro nel 2021).

La voce Diritti di brevetto, pari a 2 mila euro, si riferisce a Software aziendale.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari a 482 mila euro, rileva gli oneri pluriennali sostenuti per gli interventi di migliorie sui beni di terzi, realizzati nell'ambito delle attività del servizio gestione calore.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a 8.996 mila euro (9.400 mila euro nel 2021).

La voce terreni e fabbricati si riferisce agli immobili della sede della Società, oltre agli immobili di Strada Vecchia Cremonese e di via Besana 4, tutti in Lodi e tutti dati in locazione a terzi.

L'ammontare comprende 4.282 mila euro del valore della rivalutazione dei fabbricati, già ammortizzati alla data di chiusura dell'esercizio per euro 1.670 mila.

Nella voce impianti e macchinari è compreso anche l'impianto di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica installato sulla copertura dell'immobile di Strada Vecchia Cremonese, il cui valore netto è pari a 41 mila euro, oltre a impianti generici pari a 25 mila euro e agli impianti di affissione per 1 mila euro.

La voce Altri beni rileva principalmente il valore degli automezzi e autovetture e dei mobili e macchine elettroniche.

La voce Immobilizzazioni in corso ed acconti si riferisce alle spese sinora sostenute per la realizzazione di nuovi impianti meccanici ed elettrici, presso uno degli immobili a disposizione della Società.

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a 18.200 mila euro (18.072 mila euro nel 2021).

Partecipazioni

Ammontano a 17.811 mila euro (17.811 mila euro nel 2021).

Il valore è riferito alla partecipazione che la Società detiene nella controllata AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.r.l., nella partecipata SPORTING LODI S.s.d. a r.l. e in A2A S.p.a., iscritta nella voce Altre Imprese, rappresentata quest'ultima da 11.392.108 azioni del valore nominale di € 0,52 cadauna.

I dati di riferimento delle partecipazioni possedute, desunti dai bilanci al 31 dicembre 2022, in corso di approvazione da parte delle rispettive Assemblee, sono i seguenti (importi in migliaia di euro):

Ragione Sociale Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto al 31/12/2022	Utile / (Perdita)	% Possesso	Valore Quota P.N. Possesso	Valore a Bilancio
Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l. - Lodi (*)	223	2.318	366	89,5%	2.075	6.420
Totale partecipazioni in società controllate						6.420
Sporting Lodi S.s.d. a r.l. Lodi (**)	315	306	20	50%	143	157
Totale partecipazioni in società collegate						157

(*) Per quanto concerne la partecipazione nell'AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.r.l., la differenza tra il valore di iscrizione a bilancio e la corrispondente quota del patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2022, è dovuta al fatto che il prezzo d'acquisto della partecipazione incorpora il valore non espresso dell'avviamento attribuibile all'azienda.

(**) Il valore della partecipazione in SPORTING LODI Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata, si riferisce all'acquisto della quota del valore nominale di euro 157 mila. Il minor valore rispetto alla quota di patrimonio netto di possesso è dovuto ai risultati negativi della partecipata subiti negli esercizi 2020 e 2021 a seguito della pandemia, in parte recuperati dall'utile conseguito nel 2022, dove l'attività è ritornata ai livelli pre-pandemia.

Per quanto attiene la partecipazione iscritta tra le Altre Imprese, si ricorda che la stessa è rappresentata da 11.392.108 azioni, pari allo 0,36362759%, del capitale sociale di A2A S.p.a., del valore nominale di 0,52 euro ciascuna, ricevute nel 2021 in concambio, in base al rapporto 0,928 azioni di A2A per ogni azione di Linea Group Holding S.p.a. (LGH) annullata, delle 12.275.978 azioni, del valore nominale di 1 euro cadauna, che Astem deteneva in LGH; società quest'ultima che, con effetto civilistico dal 31 dicembre 2021, è stata fusa per incorporazione nella stessa A2A. Il valore d'iscrizione a bilancio, pari a 11.235 mila euro, rappresenta quanto Astem spese per la sottoscrizione delle azioni di LGH; importo che viene mantenuto in bilancio in quanto dall'andamento di valore di borsa del titolo A2A non emergono perdite durevoli che ne impongono la svalutazione.

Dette azioni, così come le altre partecipazioni di cui sopra, sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale di Astem.

Crediti finanziari

Ammontano a 388 mila euro (261 mila euro nel 2021).

I crediti finanziari si riferiscono:

- a un finanziamento a titolo oneroso erogato a favore della controllata A.F.C. Lodi s.r.l. per un importo con saldo al 31.12.2022 pari a 292 mila euro. Il finanziamento è stato concesso alla controllata per un importo originario di 392 mila euro, al tasso legale che risulterà in vigore durante il periodo di ammortamento, da destinarsi al pagamento dei beni e delle scorte della farmacia comunale 5 e da rimborsare in quattro quote annuali di pari importo, scaduta - e rimborsata - la prima al 30 novembre 2022 e le altre al 30 novembre 2023, 2024 e 2025, con contestuale pagamento degli interessi;
- all'importo residuo di un finanziamento a titolo oneroso, al tasso legale, che venne concesso a E.A.L. S.r.l. in liquidazione, ora fallita, pari a nominali 190 mila euro. In considerazione della possibilità di non incassare l'intera somma spettante, nei precedenti esercizi si è ritenuto prudentiale svalutare la metà

del credito residuo; il valore netto d'iscrizione in bilancio è perciò pari a 95 mila euro. Alla luce delle prospettive di recupero, si è ritenuto di non dover ulteriormente svalutare quest'ultimo importo;

- a depositi cauzionali versati pari a 1 mila euro.

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano a 8.991 mila euro (8.991 mila euro nel 2021).

Le rimanenze, il cui costo di acquisto è pari a 9.291 mila euro, sono riferite agli immobili acquistati negli esercizi precedenti dal Comune di Lodi per essere rivenduti e sono iscritti al loro valore di acquisto inclusi di oneri accessori. A seguito di valutazioni relative al presumibile valore di realizzo, nei precedenti esercizi è stato iscritto un apposito fondo svalutazione magazzino, di importo pari a 300 mila euro, che si ritiene congruo anche per l'esercizio in chiusura.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano a 2.401 mila euro (2.286 mila euro nel 2021).

- Verso clienti

Ammontano a 652 mila euro (798 mila euro nel 2021).

I crediti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di 246 mila euro, che è ritenuto congruo per coprire le eventuali insolvenze presunte. Il fondo svalutazione crediti, rispetto al saldo 2021, ha subito un incremento di 16 mila euro.

Verso Controllate

Ammontano a 65 mila euro (94 mila euro nel 2021).

Sono relativi a crediti verso la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l. ed includono esclusivamente crediti di natura commerciale. Il notevole decremento rispetto al precedente esercizio è ascrivibile all'assenza di crediti per dividendi non ancora distribuiti, posto che i dividendi deliberati nel corso del 2022 sono stati anche distribuiti.

Verso Collegate

Ammontano a 9 mila euro (7 mila euro nel 2021).

- L'importo rilevato è afferente a crediti di natura commerciale verso la collegata Sporting Lodi.

- Verso Controllanti - Comune di Lodi

Ammontano a 1.111 mila euro (851 mila euro nel 2021).

I crediti verso il Comune di Lodi si riferiscono a crediti di natura commerciale, fatta salva la somma di 2 mila euro relativa a depositi cauzionali per la locazione di un magazzino.

Crediti tributari

Ammontano a 60 mila euro (51 mila euro nel 2021).

I crediti tributari rilevano crediti IRES a rimborso (a seguito di istanza di rimborso credito IRES su IRAP) per 20 mila euro, a crediti per Iva per 20 mila euro, al credito IRAP derivante dalla stima delle imposte dell'esercizio per 1 mila euro e, per la parte residua, il credito si riferisce a ritenute subite.

Imposte anticipate

Ammontano a 479 mila euro (459 mila euro nel 2021).

Le imposte anticipate riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze di natura temporanea tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori in bilancio; tali imposte sono calcolate alle aliquote previste dalla normativa vigente.

Le imposte anticipate sono state calcolate in funzione dell'aliquota IRES del 24% e dell'aliquota IRAP del 3,9%.
I crediti per imposte anticipate sono originati dalle seguenti riprese fiscali (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Importo	IRES corrispondente	IRAP corrispondente
Ammortamento rivalutazione immobile	387	93	15
Ammortamento avviamento	38	9	2
Ammortamento piazzola ecologica	498	119	-
Fondo oneri Premungas	307	74	-
Fondo svalutazione magazzino	300	72	11
Fondo svalutazione crediti commerciali	217	52	-
Perdite fiscali 2021	123	30	-
Perdita fiscale 2022	8	2	-
Totale crediti imposte anticipate 2022		451	28
Crediti imposte anticipate 2021		432	27
Saldo imposte anticipate a conto economico		19	1

Verso altri

Ammontano a 25 mila euro (26 mila euro nel 2021).

L'importo dei crediti iscritti in bilancio è dovuto ad alcuni crediti di modesto importo con scadenza entro l'esercizio successivo, il principale dei quali (17 mila euro) si riferisce al credito nei confronti della estinta Sogir la cui riscossione è legata al realizzo del credito IVA a cura della Liquidatrice.

Disponibilità liquide

Ammontano a 2.007 mila euro (2.421 mila euro nel 2021).

-

Sono relative alla giacenza sui conti correnti bancari e postali per 2.007 mila euro e a denaro e valori in cassa per 0,20 mila euro.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a 128 mila euro (27 mila euro nel 2021).

Ratei attivi

Ammontano a 92 mila euro (0 mila euro nel 2021).

Di seguito il dettaglio della Voce Ratei attivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Stima ricavi Comune di Lodi per Gestione Calore	92	92	-
TOTALE	92	92	-

Risconti attivi

Ammontano a 36 mila euro (27 mila euro nel 2021).

Di seguito il dettaglio della Voce Risconti attivi.

--	--	--	--

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Consulenze tecniche	1		-
Canoni licenza e manutenzione	3	3	-
Imposta registro	2	2	-
Assicurazioni	13	13	-
Altri risconti attivi	17	17	-
TOTALE	36	35	-

CREDITI SUPERIORI A CINQUE ANNI

Non sussistono crediti di durata superiore ai 5 anni.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Ammonta a 30.543 mila euro (31.060 mila euro nel 2021).

Il Capitale Sociale, pari a euro 5.771.100, è costituito da 115.422 azioni da 50 euro cadauna e non è variato nel corso dell'esercizio. Lo stesso, alla data del 31 dicembre 2022, è detenuto per il 99,22%, pari a 114.527 azioni (per un valore nominale di 5.726 mila euro), dal Comune di Lodi e la rimanente parte, a eccezione di 246 azioni in portafoglio della stessa Astem, sono di proprietà di altri 19 Comuni.

La Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, per un totale di euro 56 mila, contro i precedenti 51 mila, è relativa alle 246 azioni di proprietà della Società, di cui 25 sottoscritte in seguito agli scarti dell'aumento di Capitale Sociale, 44 acquistate nel corso del 2020 da tre Comuni, 155 acquistate nel corso del 2021 da 11 Comuni e 22 acquistate nel 2022 da un Comune socio.

La riserva legale è stata incrementata per 122 mila euro a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2021 deliberato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 03 giugno 2022; in quella stessa sede è stata altresì deliberata la destinazione a riserva straordinaria finalizzata a finanziare futuri investimenti per 488 mila euro, nonché la distribuzione del rimanente utile 2021 per 1.832 mila euro.

Il prospetto allegato n. 3 riporta le variazioni intervenute nell'esercizio delle singole voci del Patrimonio Netto, con il dettaglio della disponibilità e distribuibilità delle riserve stesse.

Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 406 mila euro (393 mila euro nel 2021), e sono così suddivisi:

- Per trattamento di quiescenza e obblighi similari

Ammonta a 308 mila euro (317 mila euro nel 2021).

- Si tratta di un fondo costituito per gli oneri futuri basato sulla stima degli importi da corrispondere a titolo di pensione integrativa agli ex dipendenti iscritti al Fondo Premungas con una specifica modalità di calcolo e per l'indennità gas prevista dagli accordi in essere. L'importo stanziato in tale fondo è diminuito rispetto all'esercizio precedente per gli utilizzi a copertura degli esborsi sostenuti, pari a 9 mila euro. Il saldo del fondo per Trattamento di Quiescenza e Obblighi Similari risultante alla data di chiusura dell'esercizio è ritenuto congruo per soddisfare gli impegni futuri.

- Fondo per imposte, anche differite

Ammontano a 98 mila euro (76 mila euro nel 2021).

Il fondo è relativo all'IRES calcolata sulla plusvalenza in relazione ad un conferimento in neutralità fiscale di ramo d'azienda effettuato nel 2010 che, ove realizzato, verrà assoggettato a tassazione limitatamente all'importo di 317 mila euro.

Nel seguente prospetto le variazioni intervenute nel Fondo imposte differite oltre ad un accantonamento dell'esercizio per € 22 mila relativo alla differenza della tassazione (ex art. 109, c. 1, Tuir) del rateo per gestione calore Comune di Lodi.

		IRES	IRAP
Fondo imposte differite 1/1/2021		76	-
Descrizione	Importo	IRES corrispondente	IRAP corrispondente
Utilizzi dell'esercizio	-	-	-
Accantonamenti dell'esercizio			
Rateo Comune di Lodi	91	22	-
Totale fondo imposte differite 2022		98	-
Fondo imposte differite 2021		76	-
Saldo imposte differite a conto economico		22	-

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta a complessivi 65 mila euro (60 mila euro nel 2021).

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Valori /000	Importo
Consistenza all' 1.01.2022		60
Utilizzi e destinazione a fondi previdenza complementare		-
Accantonamenti dell'esercizio		5
Totale al 31.12.2022		65

-

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Ammontano a 10.131 mila euro (10.186 mila euro nel 2021).

Essi sono così composti:

Debiti verso soci per finanziamenti

Ammontano a 5.700 mila euro (6.000 mila euro nel 2021).

L'importo è relativo al debito residuo sul finanziamento iniziale di 12.300 mila euro ottenuto nel 2008 per l'acquisizione di immobili da rivendere sul mercato. In funzione della collocazione nell'attivo circolante di detti beni (gli stessi sono compresi nel magazzino), anche il debito in commento è iscritto tra quelli scadenti entro il corrente anno.

Debiti verso banche

Ammontano a 1.996 mila euro (2.314 mila euro nel 2021).

Il debito riguarda la quota capitale residua relativa al mutuo sottoscritto in data 25 luglio 2013 con Banco Popolare (attualmente Banco BPM) della durata di 15 anni, rimborsabile in rate trimestrali alla fine di ciascun trimestre solare, dal 30/09/2013 al 30/06/2028 e concesso a un tasso fisso del 4% su base annua.

Descrizione mutuo	Saldo 31/12/22	Scadenti entro l'anno	Scadenti entro 5 anni	Scadenti oltre 5 anni
Mutuo Banco BPM	1.996	331	1.465	200
Totale	1.996	331	1.465	200

Tale mutuo è garantito da ipoteca iscritta sugli immobili di proprietà, ovvero della sede di Viale Dante 2 e dell'immobile in Strada Vecchia Cremonese, a Lodi.

Acconti

Ammontano a 0,01 mila euro (0,01 mila euro nel 2021).

Si tratta di depositi cauzionali passivi.

Debiti verso fornitori

Ammontano a 1.336 mila euro (1.154 mila euro nel 2021).

Sono relativi a fatture ricevute o da ricevere per beni consegnati o prestazioni ricevute nel 2022.

-

Debiti verso controllate

Ammontano a 8 mila euro (1 mila euro nel 2021).

Si riferiscono a debiti di natura commerciale nei confronti di Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l.

- Debiti verso Controllanti - Comune di Lodi

Ammontano a 899 mila euro (531 mila euro nel 2021).

Sono costituiti da:

- Debiti per importi incassati nell'esercizio per Pubblicità, Affissioni e Tosap, ora in parte inglobati nella Tassa Unica, da versare pari a 825 mila euro;
- Debiti per interessi su finanziamento maturati per 75 mila euro.

- Debiti tributari

Ammontano a 27 mila euro (22 mila euro nel 2021).

Sono relativi esclusivamente a debiti per ritenute IRPEF da versare riferiti alle competenze di dipendenti e lavoratori autonomi del mese di dicembre, e saldo Irap dell'esercizio.

- Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

Ammontano a 51 mila euro (48 mila euro nel 2021).

Riguardano gli importi da versare per il pagamento delle competenze dei dipendenti e degli amministratori del mese di dicembre.

- Altri debiti

Ammontano a 113 mila euro (117 mila euro nel 2021).

L'ammontare della voce altri debiti è costituito da debiti per ratei ferie, festività e premi verso dipendenti per 111 mila euro e a incassi TAP/TOSAP di utenti non riscontrati per 2 mila euro.

Si precisa che - oltre ai debiti verso banche indicati in precedenza - non vi sono ulteriori debiti con scadenza oltre i 5 anni.

Ratei e risconti passivi

Ammontano a 63 mila euro (54 mila euro nel 2021).

- Ratei passivi

Ammontano a 5 mila euro (1 mila euro nel 2021).

Si riferiscono a quote di costi di competenza dell'esercizio ma non ancora liquidati.

- Risconti passivi

Ammontano a 58 mila euro (53 mila euro nel 2021).

Sono relativi ad un contributo ricevuto dalla Regione Lombardia per la ristrutturazione dell'immobile di Viale Dante. Gli stessi sono trasferiti a conto economico nella stessa proporzione dell'ammortamento dei beni a cui si riferiscono. Di seguito il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/22	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Risconti passivi			
Contributi Regione Lombardia	39	13	26
Manutenzioni impianti	11	11	-
Credito imposta beni strumentali	7	7	-

Ratei passivi			
Varie di entità non apprezzabile	6	6	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	63	37	26

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Seguendo lo schema e i raggruppamenti nelle varie voci del conto economico, di seguito si commentano le sue principali voci.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1 - RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI DI SERVIZI

	Valori /000	2022	2021
A - Servizio Energia		2.626	1.850
B - Servizio gestione verde		723	693
C - Servizi vari ed altri ricavi		596	502
D - Servizi di facility management		75	52
		4.020	3.097

A - Servizio ENERGIA

I ricavi sono relativi alla gestione del calore / raffrescamento degli impianti di fabbricati del comune di Lodi e di alcune altre strutture. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

B - Servizio Gestione VERDE

I ricavi sono relativi alle prestazioni rese per la gestione, manutenzione e conservazione del verde pubblico nella città di Lodi e di alcune altre strutture. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

C - Servizi VARI ed altri ricavi ESTERNI

I ricavi sono relativi alla gestione riscossione tributi per conto del comune di Lodi per 344 mila euro, a servizi di gestione amministrazione, finanza e controllo per la controllata Azienda Farmacie Comunali per 90 mila euro, nonché ai servizi di gestione del Tempio civico dell'Incoronata per 59 mila, di portierato presso la sede del Comune di Lodi per 60 mila euro, oltre al servizio di gestione dello sportello URP del Comune di Lodi per 43 mila euro.

D - Servizi di facility management

I ricavi sono relativi alla fatturazione dei servizi di gestione immobili affittati alla società LINEA GESTIONI S.r.l. e ad altre società dell'ex Gruppo LGH.

A.5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano a 858 mila euro (1.392 mila euro nel 2021).

I valori sono relativi a:

- Affitto immobili per 784 mila euro;
- Quota annuale di competenza contributi Regione Lombardia per 3 mila euro;
- Ricavi contributi GSE per 18 mila euro;
- Ricavi per credito di imposta per acquisto beni strumentali nuovi per 1 mila euro;
- Ricavi per servizi vari per 4 mila euro;
- Sopravvenienze attive varie per 48 mila euro.

L'affitto immobili è relativo ai canoni per l'uso dell'immobile di Strada Vecchia Cremonese corrisposto da Linea Group Holding, al canone corrisposto dall'INPS per l'uso dell'immobile sito in via Besana 4 a Lodi e, in via residuale, per la locazione di alcuni box.

L'importo dei contributi in conto impianti si riferisce al risconto del contributo a fondo perduto ricevuto dalla Regione Lombardia e ai contributi del GSE per l'energia autoprodotta dai pannelli fotovoltaici installati sugli immobili della società.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE**B.6 - PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**

	Valori /000	2022	2021
Combustibili (gas, metano, calore)		1.589	711
Energia elettrica		20	7
Altri materiali		186	190
		1.795	908

B.7 - PER SERVIZI

Le prestazioni di servizi sono relative a:

	Valori /000	2022	2021
Manutenzioni, riparazioni, assistenza		214	254
Compensi ed oneri consiglieri		43	44
Compensi ed oneri Collegio sindacale		29	32
Compensi prestazioni di consulenza		143	137
Revisione e certificazione contabile		16	16
Assicurazioni		36	32
Postali e telefoniche		14	17
Spese gestione verde e calore		445	550
Commissioni e spese bancarie		32	47
Altre spese per servizi		55	58
		1.027	1.187

B.8 - GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano a 10 mila euro (11 mila euro nel 2021).

B.9 - PER IL PERSONALE

Ammontano a 1.069 mila euro (937 mila euro nel 2021).

La posta di bilancio rileva tutti gli oneri diretti e indiretti relativi al personale dipendente in forza nel corso del 2022.

B.10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

- AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI**

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali ammontano a 73 mila euro e gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali a 582 mila euro (rispettivamente 81 mila euro e 577 mila euro nel 2021). La suddivisione analitica degli ammortamenti per ciascuna voce delle immobilizzazioni è dettagliata nell'allegato n. 2.

- SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

Ammonta a 16 mila euro (3 mila nel 2021).

B.14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano a 164 mila euro (179 mila euro nel 2021).

La voce di bilancio rileva per:

- IMU, imposte e tasse varie per 156 mila euro;
- Altri oneri di gestione per 3 mila euro;
- Sopravvenienze passive ordinarie e altri oneri per 5 mila euro.

Proventi e oneri finanziari

C.15 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Ammontano a 1.343 mila euro (1.545 mila euro nel 2021).

Sono relativi ai dividendi dell'esercizio 2021 della controllata Farmacie Comunali Lodi S.r.l. per 313 mila euro, a quelli, per 1.030 mila euro dalla Società A2a S.p.a.

C.16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Ammontano a 6 mila euro (506 mila euro nel 2021).

C.17 - INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Ammontano a 163 mila euro (102 mila euro nel 2021).

Gli oneri finanziari da controllanti pari a 74 mila euro (0,6 mila euro nel 2021) sono relativi agli interessi sul finanziamento in essere con l'Ente controllante Comune di Lodi; gli interessi e gli oneri finanziari verso altri, pari a 88 mila euro (101 mila euro nel 2021) si riferiscono quasi interamente al mutuo in essere.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio ammontano a complessivi 15 mila euro (114 mila euro nel 2021).

Le imposte correnti sono relative alla sola IRAP calcolata all'aliquota fiscale vigente del 3,9%, tenendo conto delle variazioni sia in aumento che in diminuzione previste dalle norme fiscali vigenti.

Le imposte anticipate e differite di importo complessivo pari a -18 mila euro derivano dalla variazione delle differenze temporanee tra il risultato di bilancio e il reddito fiscale intervenute nell'esercizio, come da prospetti evidenziati nel commento delle voci patrimoniali. Per quanto concerne le imposte anticipate/differite queste sono state calcolate nella misura del 24% ai fini IRES, e del 3,9% ai fini IRAP.

Nella seguente tabella il dettaglio della Voce imposte dell'esercizio (importi espressi in euro/migliaia):

Descrizione	Correnti	Anticipate/(differite)	Saldo
IRES	-	1.776	1.776
IRAP	12.579	149	12.728
Totale imposte	12.579	1.925	14.504

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E ONERE FISCALE TEORICO DI BILANCIO

RICONCILIAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IRES (valori espressi in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	1.335	
Onere fiscale teorico	24%	320
<i>Variazioni in aumento del reddito di esercizio</i>		
IMU	139	
Spese mezzi trasporto indeducibili	9	
Ammortamenti indeducibili	83	
Altre variazioni in aumento	16	
Totale variazioni in aumento	246	
<i>Variazioni in diminuzione del reddito di esercizio</i>		

Compensi amministratori percepiti		
Quota esente dividendi percepiti	1.276	
Superammortamento 30%-40%	2	
Sopravvenienze attive fondi rischi in precedenza non dedotti		
Sopravvenienza attiva mancato earn in		
Recupero interessi passivi periodi imposta precedenti		
Altre variazioni in diminuzione	310	
Totale variazioni in diminuzione	(7)	
Reddito imponibile	-	
Imposte correnti dell'esercizio		-
Imposte anticipate/differite		2
IRES dell'esercizio effettiva		2

RICONCILIAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IRAP (valori espressi in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Differenza Valore Costi della produzione	1.234	
Onere fiscale teorico	3,90%	48
<i>Variazioni in aumento</i>		
IMU	139	
Costo collaboratori	14	
Altre variazioni in aumento	5	
Totale variazioni in aumento	158	
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
Altre variazioni in diminuzione	15	
Deduzioni costo personale dipendente	1.055	
Totale variazioni in diminuzione	1.070	
Valore della produzione netta	322	
IRAP corrente dell'esercizio		12,5
Imposte anticipate/differite		0,2
IRAP dell'esercizio		12,7

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

RICAVI E COSTI DI ENTITA' O DI INCIDENZA ECCEZIONALI

- Fatta eccezione per la distribuzione di riserve da parte della ex collegata LGH prima della fusione in A2A, oltre al venir meno di debiti per l'annullamento dell'earn-in e degli impegni cui i Fondi per rischi ed oneri erano correlati, nel corso dell'esercizio 2022 la Società non ha né realizzato ricavi o proventi, né sostenuto costi di incidenza e/o entità eccezionali.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Viviamo oggi un momento storico particolarmente complesso, dove la crisi pandemica prima, e quella geopolitica poi, complicano ulteriormente la situazione internazionale e, di riflesso, quella italiana, con inevitabili conseguenze sull'economia sulla quale le numerose variabili del contesto attuale, quali l'evoluzione della guerra in Ucraina, l'andamento dei prezzi dell'energia, l'efficacia della politica monetaria e l'andamento dell'economia cinese e di quella statunitense, potranno incidere profondamente, sia al ribasso che al rialzo; periodo nel quale, da un lato, stiamo vivendo l'inasprirsi del conflitto russo - ucraino e, dall'altro, stiamo registrando una riduzione del costo delle fonti energetiche, con risultati che - certamente - potrebbero essere più significativi e concreti se si andasse verso un'unità d'intenti, e di azione, da parte di tutti i Paesi, appartenenti sia all'Europa che non.

In un simile contesto, a parte gli effetti sul reddito atteso conseguenti all'aumento del tasso legale degli interessi dalla precedente misura dell'1,25% a quella attuale del 5% - da applicarsi, per Astem, sul prestito di 5,7 milioni di euro in essere con il Comune di Lodi -, non si segnalano nuovi e ulteriori fatti e/o eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che potrebbero incidere in modo significativo sull'andamento degli affari della Società.

Per una miglior e più puntuale trattazione dell'evoluzione dell'attività sociale si rinvia allo specifico capitolo contenuto nella Relazione sulla Gestione.

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

Il compenso previsto per il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2022 è pari a 42 mila euro, oltre ai contributi di legge.

Il compenso previsto per il Collegio Sindacale per l'esercizio 2022 è pari a 19 mila euro, oltre a quanto spettante per le effettive ore di presenza, le spese e i contributi di legge per ulteriori 10 mila euro.

I compensi del Presidente, dei membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo sono stati adeguati all'art. 6, comma 6, della Legge 78/2010.

I compensi corrisposti alla società di revisione per l'anno 2022 ammontano complessivamente a 16 mila euro.

Si precisa, inoltre, ai sensi dell'art. 2427, n. 15), Cod. civile, che la Società non ha concesso alcun credito o anticipazione né ai componenti il Consiglio di Amministrazione, né a quelli del Collegio Sindacale, né ha assunto per loro conto impegni per effetto di garanzie prestate.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Durante l'esercizio 2022 non sono intervenute operazioni con parti correlate rientranti tra quelle di cui al disposto dell'art. 2427, n. 22-bis), Cod. civile, ovvero operazioni di entità rilevante e non concluse a normali condizioni di mercato.

Gli elementi economici e patrimoniali dei rapporti intrattenuti nell'esercizio con le parti correlate sono sintetizzati nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE PRESTATE

- Ammontano a 9.069 mila euro (9.444 mila euro nel 2021).

Le fidejussioni prestate per conto di Astem a favore di terzi ammontano a complessivi 69 mila euro, rilasciate dal Banco Popolare, filiale di Lodi, a titolo di garanzia di impegni contrattuali in essere.

Le garanzie reali a favore di terzi, dell'importo di 9 milioni di euro, rilevano l'importo dell'ipoteca iscritta dal Banco BPM sull'immobile di proprietà in Strada Vecchia Cremonese e della sede di Viale Dante, a Lodi, a garanzia del mutuo già sopra descritto nel paragrafo di commento dei debiti verso banche.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-ter), Codice civile si precisa che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL C.C.

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE A SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E COMUNQUE A VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, AI SENSI DELLA LEGGE N. 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124, come modificata dal c.d. Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" entrata in vigore il 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti. A tal fine, ha disposto che le Società indichino nella Nota integrativa, a partire dal 2018, le erogazioni pubbliche, i sussidi, i vantaggi e i contributi ricevuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Premesso ciò, si riportano di seguito i relativi importi e la loro provenienza:

- Contributo in conto esercizio erogato da GSE, per un ammontare pari a 17.809 euro.

Nota integrativa, parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

- Alla luce di tutto quanto precede, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2022 e, tenuto conto anche della previsione contenuta nell'art. 34 dello statuto vigente, di destinare il risultato dell'esercizio, pari a un utile di 1.320.143 euro, come segue:

- quanto all'importo di 66.007 euro a Riserva Legale;
- quanto all'importo di 264.029 euro a specifica Riserva Statutaria finalizzata a finanziare gli investimenti;
- quanto al residuo importo di 990.107 euro a Riserva Straordinaria.

Lodi, 23 Maggio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
f.to Oscar Ceriani

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO DOTT. EMANUELE FASANI, AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2 QUINQUIES, DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL, CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO, NONCHÉ LA PRESENTE NOTA INTEGRATIVA, SONO CONFORMI AI DOCUMENTI ORIGINALI DEPOSITATI PRESSO LA SOCIETÀ.



Allegato n. 1 alla NOTA INTEGRATIVA

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

	Saldo al 31/12/2021	Aumenti (Diminuzioni)	Saldo al 31/12/2022
ATTIVO			
A) CREDITI VERSO SOCI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	555.502	(71.805)	483.697
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.400.164	(404.303)	8.995.861
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	18.071.944	127.730	18.199.674
TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	28.027.610	(348.378)	27.679.232
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci	8.991.116		8.991.116
5) Acconti			
6) Altre			
TOTALE DELLE RIMANENZE	8.991.116		8.991.116
II CREDITI			
1) verso utenti e clienti	798.536	(146.271)	652.265
2) verso imprese controllate	94.102	(28.657)	65.445
3) verso imprese collegate	7.121	1.942	9.063
4) verso controllanti	850.860	260.048	1.110.908
5-bis) crediti tributari	50.884	9.019	59.903
5-ter) imposte anticipate	459.337	19.804	479.141
5-quater) verso altri	25.667	(1.165)	24.502
TOTALE DEI CREDITI	2.286.507	114.720	2.401.227
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie			
6) Altri titoli			
TOTALE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali presso:	2.420.804	(413.612)	2.007.192
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	634	(413)	221
TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.421.438	(414.025)	2.007.413
C - TOTALE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	13.699.061	(299.305)	13.399.756
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi		92.685	92.685
2) Risconti attivi	27.475	8.293	35.768
3) Disagio sui prestiti			
D - TOTALE RATEI E RISCONTI	27.475	100.978	128.453
TOTALE ATTIVO	41.754.146	(546.705)	41.207.441

BILANCIO 2022



Allegato n. 1 alla NOTA INTEGRATIVA

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I	CAPITALE SOCIALE	5.771.100		5.771.100
II	RISERVE DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI			
III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE			
a)	Legge n. 72 del 1983	292.377		292.377
b)	Legge n. 185 del 2008	4.248.756		4.248.756
IV	RISERVA LEGALE	1.060.157	122.112	1.182.269
V	RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO			
VI	RISERVE STATUTARIE O REGOLAMENTARI			
VII	ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE			
a)	Riserva straordinaria	10.709.694	488.448	11.198.142
b)	Fondo contributi in c/capitale per investimenti	99.187		99.187
c)	Riserva ex legge 127/97	2.251.283		2.251.283
d)	Avanzo di Fusione (Astem Energy	4.235.972		4.235.972
VIII	UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO			
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.442.244	(1.122.101)	1.320.143
X	Riserva negativa per azioni proprie	(50.462)	(5.467)	(55.929)

TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO

31.060.308 (517.008) 30.543.300

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi similari	316.981	(9.072)	307.909
2)	Per imposte, anche differite	75.980	21.729	97.709
3)	Altri			

TOTALE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI

392.961 12.657 405.618

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

59.869 4.582 64.451

D) DEBITI

1)	Obbligazioni ordinarie			
2)	Obbligazioni convertibili			
3)	debiti verso soci per finanziamenti	6.000.000	(300.000)	5.700.000
4)	Debiti verso banche	2.313.799	(318.197)	1.995.602
5)	Debiti verso altri finanziatori			
6)	Acconti	10		10
7)	Debiti verso fornitori	1.153.716	182.494	1.336.210
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito			
9)	Debito verso imprese controllate	540	7.890	8.430
10)	Debito verso imprese collegate			
11)	Debiti verso controllante	531.037	368.378	899.415
12)	Debiti tributari	22.406	4.615	27.021
13)	Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	48.449	2.646	51.095
14)	Altri debiti	116.853	(3.413)	113.440

TOTALE DEI DEBITI

10.186.810 (55.587) 10.131.223

E) RATEI E RISCONTI

1)	Ratei passivi	742	4.401	5.143
2)	Risconti passivi	53.456	4.250	57.706
3)	Disagio sui prestiti			

TOTALE DEI RATEI E DEI RISCONTI

54.198 8.651 62.849

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

41.754.146 (546.705) 41.207.441

VOCI	CONSISTENZA AL 01.01.2022			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2022				TOTALE al 31.12.2022
	COSTO STORICO	Rivalutazioni	TOTALE 01.01.2021	Acquisizioni	Riclassifiche a/da altri conti	Alienazioni Rettifiche	Ammortamenti	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
1 - COSTI DI IMPIANTO	3.965		3.965					3.965
- fondo ammortamento	-3.965		-3.965					-3.965
Totale								
2 - COSTI DI RICERCA E SVILUPPO								
- fondo ammortamento								
Totale								
3 - DIRITTI DI BREVETTO, SOFTWARE, ecc.	17.166		17.166					17.166
- fondo ammortamento	-12.855		-12.855				-2.522	-15.376
Totale	4.311		4.311				-2.522	1.789
4 - CONCESSIONI, MARCHI, LICENZE E DIRITTI SIMILI								
- fondo ammortamento								
Totale								
5 - AVVIAMENTO	68.880		68.880					68.880
- fondo ammortamento	-68.880		-68.880					-68.880
Totale								
6 - ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.632.176		1.632.176	933				1.633.109
- fondo ammortamento	-1.080.985		-1.080.985				-70.217	-1.151.201
Totale	551.191		551.191	933			-70.217	481.908
7 - IMMOB. IN CORSO E ACCONTI								
TOTALE Immob. IMMATERIALI	555.502		555.502	933			-72.739	483.697

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
1 - TERRENI	1.286.039		1.286.039					1.286.039
1 - FABBRICATI	10.129.500	4.281.774	14.411.274					14.411.274
- fondo ammortamento	-4.894.279	-1.541.439	-6.435.718			-514.950		-6.950.668
Totale	6.521.260	2.740.335	9.261.595			-514.950		8.746.645
2 - IMPIANTI E MACCHINARIO	556.887		556.887	18.849				575.736
- fondo ammortamento	-491.578		-491.578			-34.225		-525.803
Totale	65.309		65.309	18.849		-34.225		49.933
3 - ATTREZZATURE INDUSTR. E COMMERC.	47.527		47.527	10.045				57.572
- fondo ammortamento	-29.645		-29.645			-4.589		-34.234
Totale	17.882		17.882	10.045		-4.589		23.338
4 - ALTRI BENI	117.339		117.339	136.022		-17.252		236.109
- fondo ammortamento	-74.234		-74.234			17.252	-28.089	-85.071
Totale	43.105		43.105	136.022		-28.089		151.039
5 - IMMOB. MAT. IN CORSO E ACCONTI	12.273		12.273	12.633				24.906
TOTALE Immob. MATERIALI	6.659.829	2.740.335	9.400.164	177.549		-581.852		8.995.861

BILANCIO 2022

Allegato n. 3 alla NOTA INTEGRATIVA



VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

valori in migliaia di euro

	CAPITALE SOCIALE	Riserva rivalut. ex lege 72/83-185/08	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserva Straordinaria		Fondo contributi c/capitale	Riserva ex legge 127/97	Avanzo di fusione con Astem Energy		Utili Riportati a nuovo	Utile esercizio	Riserva negativa azioni proprie	TOTALE
						vincolata investimenti futuri				vincolata				
POSSIBILE UTILIZZO		A - B - (1)	B		A - B - C	A - B - C	A - B - (1)	A - B - C	A - B - C	A - B - C	A - B - C	A - B - C		
Saldo al 31.12.2019	5.771.100	4.541.133	935.162	0	739	10.208.974	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	1.245.706	(1.250)	29.288.007
Assemblea Ordinaria del 29/06/2020: Destinazione parziale Utile 2019 a riserva Distribuzione parziale Utile 2019 Acquisto azioni proprie			62.285			249.141						(311.426) (934.280)	(10.690)	0 (934.280) (10.690)
Utile esercizio 2020												1.254.196		1.254.196
Saldo al 31.12.2020	5.771.100	4.541.133	997.447	0	739	10.458.115	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	1.254.196	(11.940)	29.597.233
Assemblea Ordinaria del 15/07/2021: Destinazione parziale Utile 2020 a riserva Distribuzione parziale Utile 2020 Acquisto azioni proprie			62.710			250.839						(313.550) (940.646)	(38.522)	(1) (940.646) (38.522)
Utile esercizio 2021												2.442.244		2.442.244
Saldo al 31.12.2021	5.771.100	4.541.133	1.060.157	0	739	10.708.954	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	2.442.244	(50.462)	31.060.308
Assemblea Ordinaria del 03/06/2022: Destinazione parziale Utile 2021 a riserva Distribuzione parziale Utile 2021 Acquisto azioni proprie			122.112			488.449						(610.561) (1.831.683)	(5.467)	0 (1.831.683) (5.467)
Utile esercizio 2021												1.320.143		1.320.143
Saldo al 31.12.2022	5.771.100	4.541.133	1.182.269	0	739	11.197.403	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	1.320.143	(55.929)	30.543.301

ASTEM S.P.A.
RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2022
Applicazione metodo indiretto

	2022	2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile d'esercizio	1.320.143	2.442.244
Imposte sul reddito	14.504	114.357
Interessi attivi/passivi	157.420	102.268
(Plusvalenze)	0	0
Minusvalenze	0	0
(Dividendi)	-1.343.095	-1.545.306
1) utile dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	148.972	1.113.563
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
accantonamento fondo TFR	55.061	46.220
Ammortamento delle immobilizzazioni	654.591	657.713
Rettifiche di valore partecipazioni	0	0
+/- altre rettifiche non monetarie	0	-1.054.403
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	709.652	-350.470
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	858.624	763.093
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	146.271	42.177
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	182.494	-400.300
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-100.979	5.706
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	8.651	731
Altri decrementi/(altri incrementi) del ccn	-209.625	-16.398
Totale variazioni del capitale circolante netto	26.812	-368.084
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	885.436	395.009
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-157.420	-102.268
+ dividendi incassati	1.343.095	1.545.306
(Imposte sul reddito pagate)	-14.504	-14.413
(Utilizzo fondi)	-9.072	-78.007
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	1.162.099	1.350.618
Flusso finanziario dell'attività operativa	2.047.535	1.745.627
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	-177.550	-58.591
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	-933	-5.916
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	0	0
(Erogazione finanziamenti partecipate)	-127.636	-164.000
Disinvestimenti partecipazioni	0	0
Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento	-306.119	-228.507
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	-318.196	-380.781
Variazione crediti finanziari vs terzi	-94	1.182
(Dividendi erogati)	-1.831.683	-940.646
Cessione (acquisto) azioni proprie	-5.468	-38.522
Flussi derivanti da attività finanziamento	-2.155.441	-1.358.767
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	-414.025	158.353
Depositi bancari e postali inizio esercizio	2.420.804	2.257.642
Denaro e valori in cassa inizio esercizio	634	5.443
Totale liquidità inizio esercizio	2.421.438	2.263.085
variazione netta disponibilità liquide	-414.025	158.353
Totale liquidità fine esercizio	2.007.413	2.421.438
di cui depositi bancari e postali	2.007.192	2.420.804
di cui denaro e valori in cassa	221	634
Liquidità fine esercizio	2.007.413	2.421.438
controllo quadratura	0	0